



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 MAGGIO 2021

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 10201 del 30/04/2021
Seduta ordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 7 maggio 2021 - ore 21.00

Deliberazioni:

30	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTI SEDUTE DEL 26 FEBBRAIO E DEL 26 MARZO 2021
31	APPROVAZIONE RENDICONTO AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA ESERCIZIO FINANZIARIO 2020
32	ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO – ESERCIZIO 2020
33	MODIFICA REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE – I.U.C.-TARI
34	APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA E GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI
35	CONVENZIONE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E IL COMUNE DI RESCALDINA, PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE DEI CONCORSI E DELLE PROCEDURE SELETTIVE DEL PERSONALE (ART.1, COMMA 44, LEGGE 56/2014)
36	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPONSORIZZAZIONI
37	ESAME ED APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DELLE CONSULTE
38	APPROVAZIONE INTEGRAZIONE ART. 12 STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO – CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO
39	MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE COME OGGETTO "SOSTEGNO ALLE IMPRESE DA PARTE DEL COMUNE DI RESCALDINA"

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 17 consiglieri:

Ielo Gilles Andrè (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Gasparri Elena, Matera Francesco, Crugnola Gianluca, Schiesaro Daniel, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Giaquinto Fabio, Rudoni Enrico, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio, Oggioni Massimo.

È altresì presente l'assessore esterno Terraneo Elena.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 MAGGIO 2021

Presidente del Consiglio

Buonasera a tutti. Prima di iniziare la seduta del Consiglio Comunale del 7 maggio 2021, facciamo l'appello e quindi la parola al Segretario per valutare i presenti.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale

E' presente anche l'Assessore esterno Elena Terraneo, e vi do anche atto che è presente il Dottor Lorenzo Gobbo che è collegato telematicamente. Non c'è bisogno che confermi la sua presenza ma so che è collegato. Prego Presidente.

Presidente del Consiglio

Grazie. Una piccola raccomandazione, che ormai è diventata consuetudine: tenete per cortesia il microfono spento. Lo accendete solo quando avrete la parola e, per chiedere la parola, ovviamente attraverso la chat, in modo che io possa vedere l'ordine di richiesta di parola.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE DEL 26 FEBBRAIO E DEL 26 MARZO 2021.

Presidente del Consiglio

Chiedo se ci sono delle richieste di variazione. Non ce ne sono, quindi i verbali delle precedenti sedute vengono approvati.

COMUNICAZIONI

Presidente del Consiglio

Prima di iniziare l'ordine del giorno do la parola al Sindaco per una breve comunicazione. Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Molto sinteticamente, come è consuetudine del nostro Consiglio Comunale, do questa informazioni in quanto dal 1° maggio abbiamo una nuova responsabile dell'area servizi alla persona, quindi virtualmente diamo il benvenuto alla Dottoressa Claudia Pigorini che, dopo la sostituzione temporanea effettuata dalla Dottoressa Dolcimele, ha preso già servizio presso l'area 6, servizi alla persona.

Al momento è in condivisione con il Comune di San Vittore Olona, Comune da cui proviene e per cui svolgeva servizio anche il mese scorso, non era dipendente del Comune di Rescaldina ma di San Vittore, ma già aveva iniziato la collaborazione con Rescaldina con un numero residuo di 6 ore.

Questo mese invece presterà servizio con la suddivisione del 50%, quindi a part-time, affinché il Comune San Vittore possa procedere alla formazione delle sostitute.

Abbiamo previsto per il mese di giugno ancora un tempo parziale, 24 ore a Rescaldina, questo per dar modo e tempo a San Vittore di completare il passaggio di consegne.

Nell'accordo che abbiamo sottoscritto c'è la facoltà e la possibilità anche nel mese di giugno di passare subito a tempo pieno, nel momento in cui le operazioni del passaggio di consegne verranno ultimate anticipatamente.

Quindi penso di poter dare il benvenuto da parte di tutto il Consiglio alla Dottoressa Pigorini, che è molto disponibile, molto preparata, e sono certo porterà un grosso contributo al nostro lavoro. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie per l'aggiornamento.

OGGETTO N. 2 – APPROVAZIONE RENDICONTO AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.

Presidente del Consiglio

Prima di dare la parola all'Assessore Crugnola, do il benvenuto al Dottor Pietro Insinnamo e al Dottor Garzone, che nel frattempo si sono collegati, che daranno il loro contributo a questo ordine del giorno.

Prego Assessore Crugnola.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. In realtà io lascerei direttamente la parola all'Amministratore Unico e al Direttore Generale, così che possano esporre il punto e poi rimaniamo tutti a disposizione per la trattazione dell'argomento.

Dott. INSINNAMO PIETRO – Amministratore Unico Azienda Speciale Multiservizi

Grazie, buonasera a tutti, grazie Presidente. Saluto il Sindaco e i signori Consiglieri. Come di consueto ormai negli ultimi anni io mi riservo di fare una parte introduttiva di presentazione del bilancio di esercizio 2020, e poi affido al Dottor Garzone l'incarico di fornire un'illustrazione più puntuale delle poste contabili.

Vado in condivisione della presentazione. Chiedo solo un attimo di pazienza perché io possa condividere lo schermo.

L'anno 2020 è stato un anno eccezionale del COVID. Evidentemente la gestione dell'Azienda Speciale ne ha risentito, ne è stata proprio stravolta e sconvolta direi, come le vite di tutti noi, oltre che delle Aziende.

Categorizziamo, classifichiamo in due ambiti gli effetti prodotti dal COVID sulla vita e sulla gestione dell'Azienda: una complessiva generalizzata contrazione di tutti i volumi di attività, sia con riferimento all'attività farmaceutica e con riferimento all'attività dei servizi di accompagnamento socio assistenziali, e i numeri rendono ahimè giustizia di questo effetto, cioè dai numeri, dai risultati, dalle evidenze di bilancio che vedete proiettati, traspaiono appunto questi effetti.

Però abbiamo segnalato e registrato anche un altro tipo di effetti in positivo, li vogliamo leggere in positivo: la struttura dell'Azienda ha prodotto una reazione agli stimoli rivendicativi prodotti dalla pandemia, che ha preso la forma di nuovi servizi, nuove possibilità offerte alla comunità, sia all'interno della Farmacia, sia per quanto riguarda l'attività di accompagnamento.

Il bilancio dell'Azienda chiude con un piccolo utile; questo a significare comunque l'aver adempiuto alla previsione statutaria del sostanziale pareggio di bilancio.

Vedete per sia il valore della produzione, sostanzialmente i ricavi, che i costi della produzione, sono entrambi in contrazione, e questo conferma l'indicazione che fornivo prima, cioè di un complessivo ridimensionamento dei volumi di attività.

C'è per altro una contrazione dei costi di produzione in termini di percentuali anche, un valore assoluto sensibilmente maggiore a quello dei ricavi.

Evidentemente il calo dei ricavi si è prodotto prevalente nei mesi di lockdown, quando il blocco degli spostamenti ha inciso anche sugli accessi nella Farmacia.

L'attività di accompagnamento durante il periodo del lockdown primaverile dello scorso anno invece è stata completamente ferma, e la sua ripartenza è avvenuta poi verso la fine dell'estate, quindi con l'inizio del mese di settembre, a condizioni organizzative completamente diverse da quelle ordinarie - ne parlerò fra qualche istante - comunque dal punto di vista organizzativo molto più complesse, che hanno imposto uno sforzo particolare.

Procedo con la successiva slide. Questo è invece il focus sulla Farmacia: qui vediamo in modo più analitico cosa è successo all'interno della Farmacia, quindi quanto ha impattato di fatto la contrazione del risultato economico, passando sostanzialmente da poco più di 100.000 euro a meno di 70.000 euro; i ricavi sono passati da 1.044.000 a 968.000.

La Farmacia ha incontrato qualche difficoltà a "variabilizzare" i costi, che sono sicuramente diminuiti ahimè i ricavi. Su questo poi tornerà in maniera più puntuale il Dottor Garzone.

I servizi di accompagnamento sono stati completamente fermi per un periodo prolungato di tempo e in effetti i numeri che hanno prodotto testimoniano proprio questa battuta d'arresto.

Durante il periodo del fermo di marzo-aprile dello scorso anno, è stato prontamente allestito un servizio di consegna a domicilio dei generi di prima necessità da quelle persone che erano all'epoca impossibilitate negli spostamenti per ragioni sia di condizione familiare, sia magari perché colpiti da provvedimenti di quarantena a causa del COVID.

E' stato un servizio che è stato reso in forma gratuita e utilizzando chiaramente i mezzi che normalmente sono utilizzati per l'accompagnamento.

La refezione scolastica, servizio non più gestito ormai da tempo, ma ancora presente nei nostri bilanci, entra appunto nel bilancio per l'ulteriore svalutazione di quei crediti, certificati non più esigibili dalla Società di certificazione, che ha condotto un'attività puntuale delle poste, delle partite creditizie, e ha indicato nel valore che vedete esposto la parte non più esigibile.

Di questi crediti non ancora riscossi, residua ancora un significativo ammontare che ad ogni esercizio viene sottoposto all'attività di recupero, ma devo dire con esiti non facili, non è semplice andare alla riscossione di questi crediti per la loro natura.

In sintesi, l'abbiamo un po' detto come premessa introduttiva. L'anno eccezionale del COVID, di manifestazione del COVID, è un anno che se da un lato ci ha sostanzialmente bloccato e contratto nello svolgimento delle nostre attività, dall'altro lato però ci ha dato l'opportunità, abbiamo dovuto fare un po' di necessità virtù, di correre a organizzare dei servizi in relazione all'emergenza.

Vediamo un po' di cosa si è trattato. Per quanto riguarda la Farmacia, anzitutto il contesto all'interno del quale abbiamo operato è quello di una generale riduzione della spesa farmaceutica convenzionata misurata nell'ordine del 9% rispetto a quella dell'anno precedente.

La Farmacia nel 2020, nonostante tutte le difficoltà, ha avviato il servizio di Farmacia oncologica, e questo caratterizza - abbiamo già avuto modo di parlarne lo scorso settembre se non ricordo male - caratterizza e qualifica l'offerta della Farmacia stessa sul territorio.

E' stato avviato un servizio di telemedicina, collaboriamo con l'ospedale di Brescia, con il centro cardiologico all'ospedale di Brescia, per fornire questo servizio; così come abbiamo avviato una campagna promozionale per la prevenzione delle patologie cardiovascolari e monitoraggio della pressione.

Alla base di queste iniziative c'è anche il saper intercettare la necessità dell'utenza, comunque di eseguire questi accertamenti diagnostici anche in un periodo durante il quale non era possibile, se non altro in modo agevole, accedere alle strutture ospedaliere che normalmente erogano questi tipi di prestazione di servizi.

Sono proseguite, anche se in modo fortemente limitato, i servizi di diagnosi di prima istanza che erano già stati avviati per la verità nell'esercizio precedente, e poi abbiamo anche aderito all'iniziativa della giornata sulle intolleranze alimentari.

Abbiamo voluto appuntare questi riscontri di parte dell'attività che è stata svolta per dare un po' il segnale tangibile di una Farmacia che non si è fermata e che ha provato a guardare anche oltre, a gettare lo sguardo oltre le difficoltà contingenti, pure in un periodo difficile.

Durante il 2020 abbiamo avuto nei primi sei mesi dell'anno, anche in forza un ulteriore farmacista, che lavora a tempo parziale, il cui contratto di lavoro era a tempo determinato ed è scaduto al 30 giugno. Non è stata poi sostituita nella successiva parte dell'anno.

Sono quasi in chiusura. Due parole sentite e doverose anche per il servizio di accompagnamento che, come detto, è stato speso per il blocco dell'attività dei centri di usuale destinazione dei nostri accompagnamenti durante il periodo primaverile, e poi anche durante il periodo estivo, ed era stato all'epoca sostituito, o comunque avevamo utilizzati i mezzi per consegnare a domicilio i generi di prima necessità.

La ripresa dei servizi di accompagnamento verso la fine del periodo estivo è stata caratterizzata da una forte richiesta di flessibilità organizzativa al servizio; un servizio che è ripartito su basi completamente diverse per organizzazione, per due ragioni: la prima è adeguarsi in modo camaleontico alle diverse programmazioni delle attività dei centri diurni di destinazione, che avevano scaglionato gli ingressi, li avevano suddivisi per fasce orarie e anche a scacchiera, quindi con fasce orarie differenziate per giornate all'interno della settimana; e abbiamo anche dovuto fare i conti, secondo elemento di complessità, con la riduzione della capienza dei mezzi per rispettare a bordo le distanze.

Questo ha comportato un aggravio di lavoro dal punto di vista organizzativo per intercettare tutte le esigenze in condizioni in condizioni molto difficile. Sostanzialmente un lavoro di ridefinizione degli aspetti organizzativi del servizio su base quotidiana.

Al 31 dicembre è anche scaduta la convenzione che ha regolato i rapporti e regola tuttora i rapporti tra l'Azienda e l'Ente, l'organizzazione che eroga di fatto il servizio, attraverso la quale noi erogiamo il servizio.

La valutazione che noi facciamo di questa convenzione è positiva, ha consentito di meglio strutturare, meglio organizzare, meglio definire il servizio, quindi di conseguenza anche i rapporti tra Azienda e Associazione convenzionata.

Nella convenzione ci avevamo messo anche la possibilità che taluni servizi potessero essere resi dall'operatore anche in collaborazione, quindi regime di compensazione tra di loro, con Associazioni collegate del territorio, anche se non di Rescaldina, e questo ha funzionato perché nel 2020, ma anche prima nel 2019, ci sono state delle situazioni nelle quali il servizio è stato continuo, cioè non si è interrotto, proprio grazie al ricorso di questa clausola che ha consentito all'Associazione, attraverso appunto la collaborazione di Associazioni collegate sul territorio, di garantire e assicurare la continuità di servizio.

L'esperienza è stata positiva. Noi siamo adesso in regime di proroga, in attesa di definire una nuova convenzione.

Io con l'esposizione della mia parte avrei terminato. Interrompo la condivisione dello schermo per passare a questo punto la parola al Dottor Garzone, chiedendo a lui di fornirvi ulteriori elementi più di carattere contabile sul bilancio, e poi sono a disposizione per le vostre necessità ed esigenze di chiarimento, di rispondere alle vostre domande. Grazie.

Dott. GARZONE RAFFAELE – Direttore Generale Azienda Speciale Multiservizi

Buonasera a tutti. Grazie Amministratore. Devo dire che la relazione, per quanto mi riguarda, è stata molto esaustiva ed ha riguardato un po' tutti gli aspetti.

Cerco semplicemente di cogliere quelle informazioni che secondo me sono significative.

Un breve flash lo faccio sulla documentazione che è pervenuta a tutti voi. Per chiarire, quindi voi avete ricevuto il bilancio civilistico, quindi quello che sarà depositato presso il Registro Imprese, qualora ci sia l'approvazione; avete ricevuto la relazione dell'Amministratore, dove potete trovare l'andamento delle varie attività; la relazione del Direttore della Farmacia, e a quella rimando perché è veramente interessante, e poi la relazione del Revisore.

Tutte in formato più o meno simile a quello degli anni scorsi, eccetto quella del Revisore che è variato nel corso del 2020, e quindi ha un formato diverso, e ho visto anche informazioni ulteriori rispetto a quelle precedenti.

Detto questo, faccio una breve analisi e dico che il bilancio al 31.12.2020 è un bilancio che è fortemente caratterizzato chiaramente dall'emergenza sanitaria in corso, nel quale raggiungiamo il pareggio di bilancio e devo dire che un po' di soddisfazione per questo punto, perché l'aspetto interessante, quello del costo sociale addebitato al Comune, è che siamo riusciti a contenerlo nei limiti di quello che avevamo previsto, cioè in particolare avevamo previsto nel bilancio previsionale un costo sociale a carico del Comune di 62.800 euro, siamo arrivati a 59.000 euro e siamo riusciti a tenere il pareggio anche nei limiti del costo sociale preventivato.

Per quanto riguarda la Farmacia non aggiungo molto. Semplicemente che la conformazione dei costi variabili e fissi, in particolare soprattutto in ragione del fatto che il costo del personale incide nel momento in cui si contraggono i volumi, diciamo che bisogna attenzionare sempre molto l'andamento.

Nel 2020 abbiamo proprio questa contrazione nell'ordine del 7%. Aggiungo, cosa non molto bella, che nel 2021 la contrazione è decisamente superiore. Decisamente superiore perché registriamo una contrazione media del 18% i primi tre mesi che evidenziano questo andamento; contrazione che però è confermata da tutte le Farmacie del territorio, è un andamento generalizzato, dovuto un po' alle misure di distanziamento, all'utilizzo delle mascherine, che ha ridotto sensibilmente il diffondersi di virus e la necessità chiaramente conseguente di medicinale.

Il servizio trasporti. E' stato il servizio più difficile da gestire nel corso dell'anno. Vi aggiungo qualche numero operativo: abbiamo avuto una contrazione percentuale di numero di viaggi di circa il 67% in meno rispetto all'anno 2019; considerate però che nel numero dei viaggi comunque è un

servizio che continua a mantenere una sua importanza anche nell'anno 2020, nel senso che abbiamo fatto nell'anno 2020 servizi di trasporto presso strutture sanitarie 234, a fronte delle 713 nel 2019, e come servizi invece continuativi, ne abbiamo fatte 1.296 contro i 3.864 dell'anno 2019. Quindi si è contratto fortemente.

Un cenno sulla questione mense. Come è già stato detto, il lavoro viene svolto dalla ditta quale a titolo crediti; l'importo dei crediti mandati a perdita, quindi i certificati dell'Ente nel corso del 2020 sono stati 57.714 e il residuo al 31.12.2020 di crediti è di 114.000 euro.

Concludo dicendo questo. Un piccolo segnale a parer mio viene dalla gestione finanziaria, il monitoraggio un po' con gli indici di bilancio ci hanno fatto vedere questo piccolo segnale positivo, che è quello dell'indice di solidità patrimoniale, è cresciuto del 5,8%; è un indice che mette in relazione il patrimonio netto dell'Azienda sui debiti totali.

Devo dire che ci aspettavamo questo miglioramento della solidità, proprio in ragione un po' del continuo lavoro che è stato fatto di contrazione dei costi per riuscire ad uscire un po' dai problemi finanziari che l'Azienda ha avuto nel passato.

Null'altro. Sono a disposizione per le domande. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie per le relazioni da parte dell'Amministratore Unico e del Direttore. C'è Matteo Longo che vuole intervenire, prego Longo.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio anch'io l'Amministratore Unico e il Direttore Generale per le spiegazioni. Il mio intervento è volto a ribadire quella che è una posizione del Centrodestra, che ormai chiaramente vi è già nota, inerente alla collocazione della Farmacia, però diciamo che quest'anno abbiamo nuovi elementi su cui farvi magari riflettere.

Adesso la Farmacia, come ci siamo detti, quest'anno o l'anno prossimo dovrebbe essere l'anno un po' di svolta dove si esce un po' da quelle problematiche finanziarie che per anni erano presenti nella Farmacia.

Quindi come ci siamo detti anche in Commissione, ci sarà possibilità di investire qualche soldino nella Farmacia.

A questo proposito secondo noi investire nel locale dove attualmente è la Farmacia, che secondo noi è piccolo, è angusto, è poco adeguato rispetto alle esigenze che oggi il cliente richiede sulla Farmacia, ci sembra un po' una parte di spreco anche perché, come sapete, la mentalità del consumatore, del cliente, del cittadino, è cambiata molto negli anni e diciamo che a livello concorrenziale non si può sperare che il cittadino non faccia 100 metri in più per andare nell'altra farmacia, quindi fermarsi solo sul collocamento territoriale, ma adesso il cittadino cerca uno spazio ampio, anche in virtù del COVID, dove gli spazi ampi sono sempre ben visti, sono sempre utili; cerca degli spazi accoglienti, degli spazi dove ci siano dei prodotti buoni, eccetera, eccetera.

Quindi secondo noi uno spazio così piccolo non è adatto alla Farmacia, anche perché io abito nella zona dove ci sono entrambe le Farmacie, e vi assicuro che la maggior parte delle persone che io conosco non va né in una, né nell'altra, ma vanno in una Farmacia, che ovviamente non faccio il nome, ma potete immaginare qual è; posso capirlo, perché la mentalità del cittadino è cambiata: bisogna fare concorrenza sulla qualità, sul luogo e sulla dotazione di prodotti, non sulla vicinanza, sulla territorialità, perché appunto la mentalità del consumatore è cambiata.

Quindi il primo punto era appunto per ribadire che questa nostra posizione di collocamento della Farmacia sappiamo che, come ci siamo già detti, alle Piramidi in Via Papa Giovanni il locale è occupato da un'Associazione che ha uno scopo sociale, che è sicuramente ottimo anche quello chiaramente, però sicuramente ci sarebbero dei luoghi migliori, comunque altrettanto ottimi per svolgere quell'attività all'interno delle proprietà comunali; cosa che invece la Farmacia chiaramente è più delicata sotto questo aspetto, anche perché ricordiamo che anche la Farmacia ha un fine sociale, nel senso che gli utili che fa la Farmacia che, ok, è il primo obiettivo, poi automaticamente si trasformano in sociale, perché vengono poi utilizzati per i trasporti, eccetera, eccetera.

Il secondo punto su cui vorrei soffermarmi era il finanziamento che abbiamo fatto per il TFR dell'ex Direttore; in questi giorni pensavo che potrebbe essere utile magari accantonare anno per anno non solo in bilancio, ma magari facendo quelle assicurazioni che adesso si sente tanto parlare,

quindi accantonare anche a livello di liquidità ogni anno il TFR, in modo tale da non doversi trovare a fare finanziamenti quando bisogna liquidare i dipendenti.

Non so c'è già o se non c'è già, comunque eventualmente vi do questo spunto di riflessione.

Il terzo e ultimo punto del mio intervento è relativamente alle famose tariffe del trasporto degli anziani, che ne avevamo già parlato durante la modifica del Regolamento, e in particolare sul quell'abbonamento "tariffa", chiamiamola così, per i trasporti continuativi, quindi per delle persone che hanno bisogno in modo continuativo di dover essere trasportate in ospedale o in altre strutture. Se non ricordo male ci eravamo detti in sede di Regolamento che non si poteva parlare di tariffe. Volevo sapere se la Giunta, il Presidente o l'Amministratore si erano confrontati circa l'eventualità di istituire appunto una sorta di abbonamenti di tariffa unica per queste persone che noi comunque, al di là dell'abbonamento, riteniamo comunque troppo alte per il solito discorso che ci siamo fatti, che una persona non è invogliata a utilizzare il servizio. Vi ringrazio per l'attenzione.

Dott. INSINNAMO PIETRO – Amministratore Unico Azienda Speciale Multiservizi

Comincio a fornire alcune risposte. Questione locali investimenti e poi questione finanziamento, contratto per erogare il TFR. Chiedo poi a Raffaele di integrare la risposta con un passaggio sulle tariffe.

Ne abbiamo già dibattuto più volte, non solo dibattuto, nel senso che non abbiamo solo dato luogo a un confronto comunque importante e costruttivo, ma ricordo che qualche anno fa, una delle prime cose delle quali ci siamo occupati all'inizio dell'incarico fu proprio l'ipotesi di spostamento della Farmacia in altri locali che andammo a visitare, facemmo anche una verifica delle possibilità di sviluppo dell'attività dentro ai locali a cui faceva riferimento lei Consigliere Longo poc'anzi, occupati attualmente da un'Associazione.

All'epoca valutammo non praticabile quell'ipotesi, per due ragioni sostanzialmente: per l'importanza dell'investimento che avremmo voluto fare, e anche probabilmente per un sovradimensionamento rispetto alle nostre esigenze, non solo quelli attuali, ma anche in ipotesi di espansione dell'attività, quel locale, l'abbiamo visto davvero molto grande.

Allora poi abbiamo arrestato quel processo e ci siamo dedicati ad altro, essenzialmente a porre mano in modo incisivo sul riordino dei conti e dell'attività, della gestione ordinaria.

Certamente siamo alla vigilia adesso di una fase di sviluppo dell'Azienda. Ci è chiaro che lo sviluppo della Farmacia passa anche attraverso un miglioramento dei suoi aspetti logistici, quindi della ricettività per esempio dei locali.

Un'idea che più volte ci è "balenata" nella testa e un riammodernamento dell'attuale arredamento e non solo, anche una rivisitazione del layout della Farmacia per renderlo più funzionale, più sfruttabile dal punto di vista commerciale, passatemi il termine, per le attività e i servizi che vengono erogati.

Da questo punto di vista raccolgo volentieri, la ringrazio, le sue segnalazioni e i suoi spunti perché saranno sicuramente elementi utili di riflessione e di valutazione.

Ma noi abbiamo dovuto contrarre il finanziamento per erogare il TFR all'ex Direttore alla Farmacia perché le risorse che avevamo accantonato, le risorse che erano accantonate, le abbiamo dovuto utilizzare per ridurre importanti posizioni debitorie che abbiamo trovato nello stato patrimoniale al passivo dell'Azienda.

E' chiaro che il trattamento di fine rapporto è stato puntualmente accantonato da un punto di vista economico; dal punto di vista finanziario, cicli di incassi di pagamento, e quindi di gestione della liquidità, non hanno consentito all'epoca di sostenere questo importante esborso con mezzi propri.

Da qui la necessità di ricorrere al debito, a economie terze.

La situazione finanziaria adesso sta tornando in equilibrio; in questo momento quel tipo di criticità, cioè sulla copertura del TFR dei dipendenti, è rientrata.

Se poi Raffaele vuoi aggiungere tu anche su questo punto.

Dott. GARZONE RAFFAELE – Direttore Generale Azienda Speciale Multiservizi

Semplicemente sulla questione tariffe e trasporti chiederei magari all'Assessore di intervenire. Semplicemente so che è stata aperta una discussione in merito alla possibilità di ridurre il costo per i servizi che hanno un carattere di continuità, e abbiamo cercato di identificare un po' il concetto di continuità.

Quindi siamo arrivati nella fase in cui stiamo individuando il costo eventuale che sosterebbe l'Azienda; non so se poi gli Assessori vogliono aggiungere qualcos'altro.

Presidente del Consiglio

L'Assessore Crugnola ha chiesto la parola, prego.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Volevo rispondere ai punti che sono stati sollevati. Sull'accantonamento TFR sicuramente sono già stati più che esaustivi gli interventi precedenti, quindi non mi sto a soffermare.

Per quanto riguarda invece lo spostamento della Farmacia, è un tema che ovviamente ritorna, come già in passato, nella discussione, che fa parte di quelle che sono le rispettive posizioni differenti.

E' chiaro che la volta precedente avevamo dibattuto anche sull'aspetto della territorialità, quindi ci eravamo anche soffermati sul discorso appunto del bacino d'utenza e della possibilità che lo spostamento in realtà avesse più esiti negativi che non positivi.

Tuttavia c'è da considerare che non è l'unico motivo per cui l'Amministrazione non ritiene opportuno procedere allo spostamento. In primis infatti c'è proprio il discorso del confronto che è stato avviato con gli operatori e, come già dicevo anche l'altra volta, tutti gli operatori che al momento lavorano all'interno della Farmacia, hanno ritenuto che i locali attuali, la posizione attuale e la strumentazione attuale, siano ottimali rispetto a uno spostamento che comporterebbe tutta una serie di implicazioni sulle quali non vorrei dilungarmi, perché ci siamo già detti più volte quelle che sono.

Invece sinceramente sulla questione dei trasporti, io faccio fatica a comprendere la domanda, nel senso che abbiamo approvato un preventivo qualche seduta fa, e nel preventivo c'è la nuova tariffa, c'è la tariffa per i trasporti continuativi.

Quindi abbiamo già dato seguito con i fatti a quella che era stata la discussione precedente, per cui o non ho colto qual era il riferimento del Consigliere Longo, oppure forse si è dimenticato che nell'ultimo documento era già incluso.

Presidente del Consiglio

Longo vuole replicare, immagino.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Sì. Voglio ringraziare per le risposte del Dottor Insinnamo e del Dottor Garzone. In merito al TFR, forse mi sono espresso male io, però ripeto, non dovete rispondermi. Era solo uno spunto di riflessione.

Tante aziende, anziché accantonare solo in bilancio il TFR, pagano una polizza, così ti pagano ogni anno quegli 8.000 euro che andiamo a pagare, così che quando bisogna liquidare il dipendente, non bisogna diventare matti a cercare i 60.000-70.000 euro.

Visto che adesso la situazione probabilmente lo permetterà, potrebbe essere utile fare una cosa del genere per evitare alle prossime dimissioni di dover ripetere il cinema del finanziamento per il TFR.

In merito allo spostamento della Farmacia, ripeto, lo so benissimo qual è la vostra posizione, per l'amor del cielo. Io ho portato stasera ulteriori mie considerazioni a sostegno della nostra tesi, poi è chiaro che la scelta è vostra, però non mi sembra neanche giusto scaricare poi la scelta di queste cose agli operatori della Farmacia. Ognuno fa il suo mestiere, questa è una scelta politica economica, chiamiamola così, e credo che i farmacisti sono abbiano le competenze per poterlo dire.

In merito alle tariffe, diciamo che io nel discorso generale volevo solo soffermarmi sulle tariffe puntuali, adesso non ricordo se erano 3 euro come fascia massima, come tariffa massima, che noi abbiamo sempre ritenuto fossero un po' alti, 3 euro o 5 euro, non mi ricordo quanto fossero, perché sennò le persone potevano ritenere più vantaggioso usare un servizio privato anziché fornirsi di questo servizio messo a disposizione dal Comune.

Sul discorso della continuità, era un discorso più generale. Poi lo so benissimo che abbiamo fatto la tariffa. Il mio era per arrivare alla tariffa puntuale, che sembrava troppo alta. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie a lei. C'è l'intervento del Sindaco, quindi poi eventualmente completiamo con una risposta complessiva. Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Ringrazio Presidente. Solo per due puntualizzazioni. Una, è evidente che probabilmente il punto di partenza può sbagliare, nel senso che quando si afferma che il primo obiettivo della Farmacia è di fare utili, non è proprio questo l'obiettivo della Farmacia.

E' bene che dal punto di vista economico finanziario l'Azienda sia sana, però è evidente che non si parte dal principio per cui la Farmacia deve fare utili, anche perché abbiamo tutta una serie di politiche, anche di fornitura dei farmaci, che non sono propriamente nell'ottica dell'utile, ma di un valore sociale, e non quello economico finanziario.

Rispetto al TFR io ho capito il suggerimento del Consigliere Longo, però è evidente che quella situazione si era determinata proprio per una problematica di liquidità e, come sottolineato dal Dottore Insinamo e dal Dottor Garzone, che ringrazio per il gran lavoro fatto in questi anni, la situazione è sicuramente migliorata da quel punto di vista.

Adesso sulla valutazione dell'opportunità suggerita, io non conosco questo meccanismo. Preferirei che ci fosse una situazione economica dell'Azienda che consenta, non solo dal punto di vista finanziario ma anche della liquidità, di assicurare l'accantonamento di queste cifre, perché quella sarebbe la soluzione ottimale che mette al sicuro da qualsiasi adozione dei provvedimenti che sono stati adottati per la liquidazione del TFR del Dottore.

Quindi ripeto, la situazione era differente. Adesso c'è stato un miglioramento. Non conosco lo strumento, quindi non mi permetto di giudicarlo. Lascio al Dottore Insinamo e al Dottor Garzone di fare gli approfondimenti su questi strumenti.

Sullo spostamento anche lì, adesso non concordo molto con il giudizio del Consigliere Longo, in quanto bisogna comunque quanto meno ascoltare l'opinione di chi operativamente vive il luogo e conosce bene quelle che sono le richieste, i volumi e l'organizzazione dell'Azienda.

E' vero che il mondo è cambiato, quest'anno sicuramente abbiamo delle dinamiche differenti nel proprio vivere i luoghi: il distanziamento è una cosa che non ci lasceremo probabilmente domani mattina, ma sarà una componente che sarà nella nostra quotidianità.

Io adesso ricordo che ai tempi la previsione di costo dello spostamento per i soli arredi, se non ricordo male quotava quasi 100.000 euro.

E' evidente che è un investimento importante. Prima di poterlo prendere in considerazione, tolte le dinamiche che sono chiaramente state espresse dall'Assessore, c'è anche un discorso di non sprecare tutto il lavoro fatto fino ad oggi.

Quindi se adesso siamo in una situazione sicuramente migliore da quella del passato dal punto di vista economico finanziario, correre e fare degli investimenti per cui poi non è detto che l'investimento porti i frutti e i risultati auspicati, io la valuterei bene.

Anche da questo punto di vista, come sapete, io sono sempre aperto al colloquio, alle verifiche e all'approfondimento. Anche qui, sicuramente dialogheremo con Direttore e Amministratore per fare una valutazione.

A mio avviso non è proprio questo il momento per andare a correre un rischio che sta nell'investimento, anche a fronte della sua osservazione, Consigliere Longo, perché è vero, il mondo è cambiato, ma quello che sarà il prossimo futuro è ancora tutto da determinare.

Quindi magari anche fare una valutazione nel prossimo periodo, è più che opportuno rispetto a questa tematica. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie signor Sindaco. C'è l'Assessore ai servizi sociali Rudoni, prego.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Per un breve intervento che si collega un po' a quanto detto dal Sindaco prima di me, nel senso che proprio per la natura dell'Azienda, e mai quanto il 2020 ha palesato quello che è veramente un valore aggiunto della nostra Amministrazione, per cui ringrazio veramente il Dottor Insinamo e il Dottor Garzone, perché nel 2020 l'Azienda è stata un punto di riferimento dal punto di vista sociale. Questo non era affatto scontato. Invece in poco tempo, grazie alle loro capacità e alle capacità di tutti quelli che compongono l'Azienda, e la flessibilità che li ha contraddistinti, siamo andati a rispondere a un bisogno sociale che era un bisogno sociale di particolare rilievo, causa la situazione pandemica.

Pertanto non mi stancherò mai di ringraziare l'Azienda per quest'anno, ma non solo, ma in particolare per l'anno 2020, perché veramente siamo andati ad accogliere le esigenze dei cittadini che avevano bisogno, che si trovavano da soli, che avevano bisogno di un affiancamento, di una parola, di un conforto, e questo mi fa dire sempre di più che l'Azienda è in buone mani e viaggia verso una direzione veramente importante. Quindi ancora grazie.

Presidente del Consiglio

Il Dottor Garzone voleva forse replicare?

Dott. GARZONE RAFFAELE – Direttore Generale Azienda Speciale Multiservizi

Diciamo che il Sindaco ha risposto. Quindi ritengo di non aggiungere nient'altro.

Presidente del Consiglio

Grazie. Consigliere Cattaneo, Capogruppo del gruppo Vivere Rescaldina, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Io volevo solo far notare questa cosa, cioè che tutte le volte in cui parliamo del bilancio consuntivo dell'Azienda, ci ritroviamo a parlare più del futuro che del presente, anzi in realtà stiamo parlando del passato, perché stiamo parlando del bilancio dell'anno scorso.

A parte l'Amministratore Unico e il Direttore, che ogni volta ringrazio e che non smetterò mai di ringraziare per quanto fatto e per quanto ancora fanno per questa Azienda, solo forse Rudoni ha parlato un po' di quello che è stato fatto nell'anno passato.

E' stato detto quanto di bene è stato fatto, quanto di buono è stato fatto, e io voglio sottolineare come in un anno come il 2020 avete resistito, riuscendo a fare anche risultati migliori rispetto a quanto si era previsto quando del COVID ancora non si sospettava neanche l'esistenza.

Quindi il voto di vivere Rescaldina è naturalmente favorevole su questo bilancio, ma non può essere diversamente, proprio perché è un bilancio migliore rispetto a quello che era stato previsto e da noi già votato, ed è migliore in un anno che è stato difficilissimo e, come è stato detto, un anno difficile anche per tutte le Farmacie, quindi un anno difficile un po' per tutti.

Rispetto invece al futuro solo un paio di accenni. Rispetto allo spostamento, vero è che i farmacisti fanno i farmacisti, però senz'altro sono più esperti di noi. Io faccio il Professore di Matematica, tra noi c'è qualche commercialista, qualcuno che si occupa però di Farmacie e di commercio mi sembra che non se ne occupi nessuno, soprattutto del commercio di farmaci e parafarmaci in particolare.

Per quello che riguarda invece le prospettive sul servizio, eccetera, l'abbiamo già detto: il miglioramento della situazione economico finanziaria dell'Azienda rispetto al passato è notevolissimo; c'è senz'altro un miglioramento forte della cassa, del flusso finanziario, però un po' quello che ha già detto anche il sindaco e che ha detto anche l'Assessore Crugnola, bisogna comunque essere prudenti, bisogna comunque aspettare di riuscire ad assorbire bene tutto il passato, perché abbiamo ancora il peso del passato, il peso del servizio mensa in particolare, e quindi il peso un po' di quei crediti che prima o poi in un modo o nell'altro diverranno inesigibili. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie a tutti per la discussione. Abbiamo sentito una dichiarazione di voto da parte del Capogruppo Cattaneo. Non ho altre richieste, quindi passiamo alla fase di voto. Metto in votazione

l'approvazione del "Rendiconto dell'Azienda Speciale Multiservizi di Rescaldina per l'esercizio finanziario 2020". Parto con l'appello.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL(Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

Con 13 favorevoli, 4 contrari (Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

Con 13 favorevoli, 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 3 – ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO - ESERCIZIO 2020.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore al bilancio Matera.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ho preparato una piccola presentazione che condivido. Rendiconto della gestione 2020.

L'anno 2020 ha fatto registrare entrate totali generali per circa 19.500.000 euro e spese generali per circa 12.800.000 euro, con quindi un risultato di competenza, dato appunto della differenza tra entrate e spese, di poco più di 1.200.000 euro.

Come si è mossa la gestione della liquidità? All'inizio del 2020 l'esercizio è cominciato con un saldo di cassa di 890.000 euro; abbiamo registrato riscossioni per 18.600.000 euro, suddivisi ovviamente in riscossioni effettuati in conto residuo e riscossioni effettuate invece in competenza e abbiamo effettuato pagamenti per 18.200.000 euro. Anche in questo caso pagamenti sia in conto residuo che in conto competenza.

Il saldo di cassa pertanto al termine dell'esercizio, quindi al 31.12.2020, era un saldo positivo di poco più di un 1.200.000 euro.

I residui alla 31.12.2020 hanno registrato dei saldi esposti in questo schema: abbiamo residui attivi per 9.600.000 euro, tra cui alcuni ovviamente generati nel corso dell'esercizio 2020, altri invece generati proprio dalla gestione dei residui; e abbiamo residui passivi per 4.500.000 euro.

Il risultato di amministrazione, quindi vediamo quello è il risultato del Comune di Rescaldina, non più analizzandolo secondo la sua scansione che va dal 1° gennaio 2020 al 31.12.2020, ma nella vita dell'Ente.

La liquidità, come abbiamo visto prima, ha avuto un saldo finale di 1.200.000 euro; la gestione netta dei residui è pari a poco più di 5.000.000; il fondo pluriennale vincolato del 2020, che è quella posta contabile che in questo caso va dedotta per evitare che venga sovrastimato il risultato di amministrazione, perché riguarda tutte quelle spese che sono state appunto effettuate all'interno del bilancio 2020 ma che, per effetto della cosiddetta della competenza finanziaria, avranno una manifestazione all'interno del 2021, vanno ovviamente conteggiate in quanto, non conteggiandole si sovrastimerebbe quello che è il risultato di amministrazione perché sono spese appunto che sono state finanziate con risorse del 2020.

La somma algebrica di queste tre grandezze espone quello che è il risultato, in questo caso l'avanzo di amministrazione, che è pari a 5.900.000 euro.

Un secondo modo di calcolare il risultato di amministrazione, che ovviamente dà il medesimo saldo, è invece quello di vedere come sono andate le gestioni singolarmente intese.

La gestione di competenza, come abbiamo visto dal primo schema, ha registrato 1.200.000 euro; la gestione dei residui meno 300.000 euro; l'avanzo degli esercizi precedenti pari invece a 5.000.000 di euro. La somma algebrica di queste tre grandezze anche in questo caso espone quello che è l'avanzo di amministrazione.

La quota dell'avanzo di amministrazione ovviamente è una quota lorda, perché appunto a questa quota bisogna applicare quelli che sono i vincoli e gli accantonamenti richiesti dalle normative, per andare appunto a determinare quella che è la quota libera dell'avanzo di amministrazione, cioè quella quota che può essere appunto, come dice la parola, usata liberamente.

Abbiamo importi vincolati per 970.000 euro, vincoli di conto capitale pari a 460.000 euro, e accantonamenti pari a 4 milioni e mezzo.

La somma algebrica dell'avanzo di amministrazione lordo degli importi vincolati e degli importi accantonati ci dà il cosiddetto avanzo libero che, nel nostro caso, è un avanzo con il segno meno, quindi un disavanzo, pari a 80.000 euro.

La quota ovviamente di 80.000 euro, come un po' di anni a questa parte, è il frutto dell'introduzione della contabilità armonizzata, e quindi da quell'operazione effettuata nel 2015 di riaccertamento ordinario dei residui, dove appunto l'Ente ha registrato un disavanzo di circa 900.000 euro da ripianarsi in quote trentennali pari a 30.000 euro circa l'una.

Il piano di ammortamento, approvato dal Consiglio Comunale nel 2015, prevedeva una quota di disavanzo al 31.12.2020 pari a meno 720.000 euro; come abbiamo visto poco fa, la quota di

disavanzo effettiva che abbiamo registrato con il rendiconto 2020 è pari a 80.000 euro, quindi con una differenza positiva rispetto a quello che era il piano ammortamento iniziale di 640.000 euro.

E' come se ci trovassimo a livello ovviamente piano di ammortamento tra l'anno 2041 e l'anno 2042, cioè nell'anno 2041 il piano di ammortamento prevedeva 90.000 euro di disavanzo, l'anno 2042 prevedeva 60.000 euro di disavanzo; nel 2020 ci troviamo meno 80.000 euro, quindi siamo tra quei due anni lì a livello di piano di ammortamento.

Questa è la gestione di competenza In questo caso facciamo un po' uno zoom di quelle che invece sono le risultanze dell'esercizio 2020, quindi dall'1.01.2020 al 31.12.2020.

Abbiamo registrato accertamenti per 19.300.000 euro, di cui 15 milioni riscossi e tre milioni e mezzo al residuo; abbiamo effettuato impegni per 17.800.000 euro, di cui 14.700.000 liquidati e 3.000.000 a residuo; anche in questo caso occorre appunto rettificare secondo le regole contabili, quindi dobbiamo togliere quello che è la quota annuale del disavanzo da riaccertamento straordinario, aumentare, incrementare il risultato di amministrazione di quel fondo pluriennale vincolato che, a differenza di quello precedente che dicevamo qualche schema fa invece è quello che entra all'interno del bilancio 2020 come entrata derivante da quelle somme che sono fisicamente impegnate nell'anno 2020 ma che hanno avuto la loro manifestazione di reperimento delle risorse all'interno del bilancio 2019, in questo caso dobbiamo aggiungerle proprio perché sono spese che hanno avuto degli impegni e, se non andassimo ad inserire quella che è la posta contabile di finanziamento di quelle spese, andremmo in questo caso a sottostimare quello che invece è il risultato di amministrazione.

Lo speculare di questo fondo pluriennale vincolato al 31.12.2019 è quello che vedevamo qualche schema fa, e quindi il fondo pluriennale al 31.12.2020 che va portato in decremento di quello che è il risultato di amministrazione, e arriviamo quindi a un avanzo di competenza, ritroviamo quello che è l'avanzo di competenza di 1.200.000 euro.

La gestione di competenza è suddivisa nelle due gestioni principali del bilancio di ogni Ente Locale: nell'avanzo di 1.200.000 euro la gestione corrente ha contribuito per circa 1.188.000 euro, mentre la gestione in conto capitale ha contribuito per poco più di 40.000 euro.

Vediamo infine quelli che sono gli equilibri generali del bilancio. Abbiamo quindi l'equilibrio di parte corrente, abbiamo avuto 11.700.000 euro di accertamenti; dobbiamo, come abbiamo visto poco fa, incrementare gli accertamenti di quello che è il fondo pluriennale vincolato 2019; togliamo quelli che sono stati gli impegni di 9.700.000; togliamo quella che è la quota capitale mutui, in quanto è una posta che va finanziata appunto con le entrate correnti; togliamo quello che è il fondo pluriennale vincolato 2020 di parte corrente, e arriviamo così a un primo saldo che è la differenza di parte corrente di 1.500.000 euro.

A questo saldo aggiungiamo quelle che sono le entrate di conto capitale che hanno finanziato spese correnti per 23.000 euro, e invece togliamo quelle che sono le entrate correnti che non hanno contribuito a incrementare le spese di parte corrente, ma invece hanno incrementato spese per investimenti per 370.000 euro.

Il saldo, quindi l'avanzo di parte corrente, è di 1.188.000 euro.

Questo schema, ma anche il successivo, consolida la circostanza di non equilibrare la parte corrente con l'utilizzo di entrate straordinarie.

L'equilibrio di conto capitale invece fa registrare accertamenti per 960.000 euro; aggiungiamo il fondo pluriennale 2019 di parte capitale per 107.000 euro; togliamo quelli che sono gli impegni, quindi gli investimenti, 1.000.000 di euro circa; mandiamo in riduzione degli accertamenti e degli impegni fondo pluriennale 2020 di parte capitale, e arriviamo alla differenza di parte capitale, che in questo caso è negativa proprio perché la gestione corrente ha contribuito in maniera importante a quelle che sono state le spese per investimenti.

Quindi togliamo quelle che sono le entrate capitali che non hanno finanziato investimenti, aggiungiamo quelle che sono le entrate correnti che hanno finanziato investimenti, e troviamo quello che è il saldo di parte capitale, cioè 40.000 euro, ovvero il contributo della gestione di conto capitale a quello che è il risultato di competenza.

Grazie per l'attenzione.

Presidente del Consiglio

E' aperta la discussione. Ha chiesto la parola il Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente, ringrazio anche l'Assessore per la consueta e solita esposizione chiara e dettagliata.

Il intervento nell'ordine del bilancio consuntivo questa sera andrà un po' al contrario, partirò prima dalle intenzioni, poi arrivare a dei punti specifici di cui ho a cuore la discussione.

Il bilancio consuntivo si compone essenzialmente di due parti, una parte che è prettamente contabile su cui abbiamo poco margine di espressione, è il pagamento degli stipendi, il mantenimento della macchina in funzione, su cui c'è ben poco di politico da decidere e su cui poco potremmo dire; e poi si compone invece di una parte che è la concretizzazione in termini economici dell'azione politica, tutte le decisioni prese si traducono poi in un'azione che normalmente genera una spesa, e quindi questa è la parte che più normalmente interessa alla componente politica.

Ovviamente il bilancio è globale, non si porta in approvazione un pezzo del bilancio così che un gruppo o un singolo Consigliere possa approvare la parte che gli piace e respingere la parte che non gli piace, come si fa invece durante i lavori dell'anno con le varie proposte di bilancio. E' una struttura unica e completa.

Sarebbe quindi cosa abbastanza strana e anomala che un gruppo di opposizione o di minoranza, diciamola così, approvasse un bilancio che magari ha visto lo stesso gruppo contestare in alcuni punti perché, approvandolo, approverebbe anche tutte le decisioni politiche che si sono tradotte poi in poste di bilancio che magari ha osteggiato o che comunque non ha approvato.

Quindi come dicevo partivo al contrario: il mio gruppo non approverà il bilancio consuntivo, per la parte politica ovviamente, proprio perché diversi sono i punti sui quali non siamo stati d'accordo, e questa è la naturale conseguenza e coerenza della nostra azione.

Detto questo, vorrei arrivare al punto che ho già sollevato anche in Commissione, due punti molto specifici e particolari che secondo il mio gruppo meritano però un approfondimento, una valutazione e una riflessione.

Intanto prima l'Assessore parlava di riscossione, di accertamenti; quella della riscossione degli accertamenti è stato un punto che nella cronaca recente ha interessato diversi cittadini del nostro piccolo paese, piccolo ma molto nel nostro cuore del piccolo paese, ovvero molti cittadini si sono visti recapitare richieste di pagamento di varia natura: tributi, mensa, un po' di tutti i tipi, riferiti a cinque anni fa anche, ovvero al limite legale con cui la Pubblica Amministrazione può andare a richiederli.

Proprio in questo Consiglio si era deciso il posticipo di questi accertamenti durante il COVID, proprio per non caricare di ulteriori preoccupazioni anche economiche quei cittadini che magari si trovavano già in difficoltà economiche e il mio gruppo era stato assolutamente favorevole a questo posticipo. Ho avuto modo anche di dirlo direttamente all'Assessore.

Non pensavamo però che ci si riferisse a tributi di cinque anni fa; pensavamo che ci si riferisse ad un periodo più ragionevole.

Va detto che i cinque anni sono cinque anni legale, quindi non c'è niente di illegale nell'andare a richiedere un accertamento, a verificare il pagamento di un tributo risalente a cinque anni prima, è perfettamente legale, però consentitemi di esprimere un fastidio: la Pubblica Amministrazione dovrebbe cercare, per quello che è possibile, di agevolare la vita dei cittadini e non di complicarla.

E' vero, tutti noi siamo tenuti a conservare ogni singola ricevuta di pagamento, ogni singolo atto che comprovi che abbiamo pagato tutto in regola per i successivi cinque anni, ma io penso che non ci sia nemmeno niente di male se questi accertamenti il Comune li fa un pochino prima, in maniera da evitare che in cinque anni possano succedere mille cose e magari la ricevuta del pagamento del blocchetto dei buoni della mensa del figlio nel frattempo è andato perso e chi si vede richiedere questo pagamento, pur essendo sicuro di averlo pagato, si trova costretto, non potendo provare di averlo già pagato, a ripagarlo.

Leggendo il bilancio, il mantenimento della macchina, gli stipendi, sono la voce principale. Ci si aspetterebbe quindi - qui parlo da cittadino - che fosse più efficiente da questo punto di vista.

E' giusto accertare: chi non ha pagato è assolutamente corretto che venga raggiunto e gli venga chiesto conto del mancato pagamento o di dimostrare di avere pagato, però il mio appello e il mio richiamo, visto che la voce principale di spesa del nostro Comune è proprio quella del

mantenimento della macchina amministrativa, di non aspettare cinque anni, di non arrivare all'ultimo secondo utile, ma magari di fare di questi accertamenti l'anno successivo, due anni, non andiamo oltre a questo periodo, perché è veramente sgradevole trovarsi in queste situazioni.

E se è sgradevole per chi magari non ha pagato però è giusto, è doppiamente sgradevole per chi è sicuro di avere pagato ma non riesce a dimostrarlo e, non ci sono ragioni che tengano, dovrà ripagare un'altra volta.

Questo era il primo punto che volevo portare all'attenzione, visto che parlavamo di bilanci, di riscossione e di accertamenti.

Il secondo punto invece, che ho già fatto presente in Commissione, mette in luce quello che secondo noi è un problema sociale, e mi riferisco alle entrate extra tributarie, ovvero le multe, le sanzioni, entrate da famiglia derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

La cifra messa a bilancio è di 189.000 euro, mentre l'accertato è drammaticamente più basso, 82.000 euro. Significa che la nostra Polizia Locale emette multe e sanzioni di tutti i tipi, per tutto quello che compete alla Polizia, ha emesso sanzioni per 189.000 euro, ma solo 82.000 euro sono state pagate.

Significa che il 43% dei cittadini che ricevono una multa o qualcosa di questo tipo la paga; il 57% dei cittadini non paga quello che dovrebbe pagare. L'eccezione è colui che paga, non colui che non paga.

In un paese sano, e dico questo è un problema sociale, dovrebbe essere l'eccezione che c'è qualcuno che non paghi. Non possiamo permetterci o tollerare che ci avvengano queste cose. Se andiamo ad analizzare poi lo spaccato di come si compone questa voce, anche le imprese vengono colpite da queste sanzioni, da queste multe, ma le imprese pagano per l'80%, quindi gli imprenditori nell'80% dei casi, quando ricevono una sanzione di qualsiasi tipo, la pagano nell'80% dei casi; il semplice cittadino invece è assolutamente inadempiente. E' un dato allarmante che dimostra e che ci dice che siamo dei furbi sostanzialmente, pensiamo di essere furbi, e questo si traduce in mancato gettito per tutta la comunità, significa che non rispettiamo le regole, che non ci riconosciamo nelle regole di questa comunità, e significa che c'è un problema sociale. Non è la cifra in se. E' il fatto che venga considerato normale, perché di questo si parla, di normalità: la normalità è che non si paghi.

Io credo che, come Consiglio Comunale, come rappresentanti del nostro piccolo ma amato paese, dovremmo interrogarci sul perché succedano queste cose: o sono tutti imbroglioni, ma mi sembra sinceramente strano, oppure c'è qualcosa che non funziona.

E nemmeno il fatto di dire che non riguarda solo il nostro paese, perché è vero, non riguarda solo il nostro paese, riguarda forse il nostro Paese con la P maiuscola, gli italiani, o quantomeno il nord dell'Italia, questi numeri sono abbastanza comuni, questa non è una scusa per cui noi non ci dovremmo occupare di questo problema.

Questi soldi che mancheranno nel bilancio, perché mancheranno i soldi, perché non è un problema di questo anno, io l'ho rilevato e ho portato all'attenzione a questo Consiglio anche negli anni scorsi, è un problema che si ripete, che si ripete tutti gli anni, è un'abitudine questa, e gli arretrati hanno raggiunto la cifra di mezzo milione di euro: sono mezzo milione di euro che dovrebbero essere a disposizione di tutti i cittadini, anche di quelli che le multe le pagano, chiamiamoli gli onesti, e che invece non ci sono, che si tradurranno in una mancanza di qualche servizio, in una mancanza di qualche attrezzatura, in una mancanza di qualche cosa.

Lo ritengo profondamente ingiusto e anche profondamente preoccupante.

Chiudo qui il mio intervento. La dichiarazione di voto l'ho già fatta all'inizio del mio intervento al contrario, e passo la parola ai miei colleghi Consiglieri. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Oggioni. Hanno chiesto la parola in ordine il Consigliere Casati e poi l'Assessore Crugnola. Prego Casati.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Bilancio consuntivo 2020. Il bilancio consuntivo, ossia cosa è stato fatto nel periodo in osservazione, cosa è cambiato rispetto all'inizio, come si sono concretizzati, se si sono

concretizzati, gli annunci, i proclami più volte lanciati dal Sindaco, dalla Giunta, dagli amministratori di Vivere Rescaldina. Niente.

Si vantano questi amministratori di aver aumentato in modo sproporzionato le contravvenzioni al Codice della Strada, considerando anche le limitazioni del traffico nel 2020 causa COVID-19; multe che poi vengono incassate per meno della metà e che quindi non servono né responsabilità dei comportamenti degli utenti della strada, né ad incrementare le entrate nelle casse comunali.

Il compito di un'Amministrazione consapevole è invece di educare dell'indirizzare al rispetto delle norme. Questo argomento, guarda caso, lo ha appena sviscerato il Consigliere che mi ha preceduto.

Si vantano questi Assessori e questo Sindaco perché non concedono permessi di costruzione, ritenendo l'attività edilizia dannosa per la salvaguardia del territorio, tant'è che gli oneri di urbanizzazione scendono ai minimi comparabili, e qui non c'entra il COVID-19 perché le attività lavorative, con le adeguate cautele, non hanno avuto controindicazioni. In questo modo però limitano il lavoro di imprese ed artigiani.

Questo l'abbiamo già detto, è vero, ma non possiamo e non dobbiamo stancarci di ripeterlo, perché il lavoro è alla base dell'economia, del benessere fisico ed intellettuale delle persone. E' l'unica medicina che può guarire, non il paterno assistenzialismo di cui parleremo.

Sono invece preoccupati, sempre Sindaco e Giunta, di concedere licenze edilizie milionarie a qualche centro commerciale, per poi utilizzare questa immensa mole di introiti, sottoforma di oneri di urbanizzazione, per soddisfare i loro disegni programmatici.

Nessun vantaggio per i rescaldinesi o per Rescaldina, ma solo la realizzazione senza criterio della loro ideologia.

Tutti gli Assessori si vantano delle loro spese: "Io ho speso 300.000 euro per lo sport", "Io spendo 980.000 euro per la scuola materna", "Io vi batto, perché spendo 5.000.000 di euro per ristrutturare l'immobile di una Società privata", ma quello che serve e andrebbe verificato è il risultato raggiunto, il beneficio per i rescaldinesi; cosa che spesso e volentieri chiede la nostra Capogruppo Mariangela Franchi in Consiglio Comunale.

Questi sono i motivi per cui si dovrebbero vantare, Assessori e Sindaco, la concretezza dei risultati, il miglioramento delle situazioni pregresse, i maggiori benefici per i rescaldinesi.

Si spendono centinaia di migliaia di euro per educazione finanziaria per adulti, supporto psicologico per aiutare a superare la crisi pandemica. Ma i rescaldinesi hanno bisogno di lavoro, di sicurezza, di ordine, di pulizia. Tutte cose che mancano in questo bilancio consuntivo.

Si vantano di aver cambiato migliaia di luci pubbliche, ma senza verificare, guarda caso, se la visibilità è aumentata o diminuita in quei punti. Bisogna controllare l'efficacia degli interventi.

Certo, il bilancio quadra, ci mancherebbe altro: le entrate superano le uscite, per cui c'è anche un soddisfacente tra virgolette avanzo di amministrazione, ma quello che non avanza, anzi manca, è il benessere dei nostri concittadini e la sicurezza del nostro paese.

Non cito la diffusione della droga nel nostro paese, perché vedo che l'articolo, tra virgolette, non vi interessa, ma purtroppo esiste.

Parliamo della sporcizia, dei topi che trovano casa nelle auto, che infestano il paese, degli odori sgradevoli che investono gran parte della nostra frazione, e sensi unici sempre nella nostra frazione che obbligano a percorrere strade e stradine senza senso appunto.

Cose che abbiamo già detto? Può essere, ma finché non saranno sistemate, continueremo a ripeterle.

Ecco, il bilancio quadra con i numeri, ma non quadra con i fatti e con le opere: le buche nelle strade e nei marciapiedi permangono, nonostante proclami ed annunci.

E come si può convalidare un risultato di amministrazione come questo? Noi non ce la sentiamo, ma anche i cittadini rescaldinesi ormai sono saturi di proclami e di annunci, per cui lascio, per quanto scontato, alla nostra Capogruppo Mariangela Franchi la valutazione definitiva su questo delibera. Amen.

Presidente del Consiglio

Crugnola, prego.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Due brevi repliche. Innanzitutto al Consigliere Oggioni per quanto riguarda il discorso operato sulle sanzioni. Sicuramente, l'ho detto anche in Commissione e lo ripeto qui, il problema chiamiamolo sociale c'è, nessuno può nascondere, ed è un problema il fatto che le coperture effettivamente di pagamenti sulle sanzioni siano in linea generale basse.

E' giusto anche dire che nel nostro caso il 43% è un dato comunque al di sopra di quella che è la media della nostra zona, però ribadisco, ciò non vuol dire che mal comune mezzo gaudio, anzi ognuno deve pensare a come migliorare la propria stessa situazione.

Però c'è anche da dire che non si può intervenire su queste cose con un'azione slegata da un contesto sociale, nel senso che una singola Amministrazione, di fronte a dei mancati pagamenti sulle sanzioni del Codice della Strada, può fare veramente poco, se non quello di andare a sollecitare i pagamenti agli utenti, fermo poi restando che, se mandiamo fuori le cartelle e tentiamo la riscossione coattiva, ci viene detto che l'Amministrazione tartassa i cittadini e li va a colpire in periodi in cui le cose non vanno bene. Quindi anche su questo si crea un po' un corto circuito secondo me.

Chiederei anche di fare una valutazione sulla percentuale in sé, nel senso che noi andiamo a fotografare ad esempio in questo caso il 43% sull'anno 2020, però non è detto che ci sia, anzi sicuramente c'è, del verbalizzato alla fine dell'anno 2020 che può essere stato riscosso benissimo all'inizio del 2021.

Certo è un fatto che si replica ogni anno, però il dato andrebbe contestualizzato su un consuntivo già consolidato, non su un dato fotografato al momento. Certo è che comunque non arriviamo vicini, ma neanche lontanamente, al 100% del recupero. Questo deve essere chiaro, però dico che la situazione non è neanche così preoccupante rispetto a quella che è appunto una situazione di per sé già intrinseca nella nostra società purtroppo: non ci sono gli strumenti per poter operare, le riscossioni spesso si fermano a mere parole e lettere che vengono mandate, ma poi solamente in una piccola parte di casi seguono veramente delle azioni che puntano al recupero credito e che siano anche di esempio per gli altri cattivi pagatori, però come dicevo prima, non è una cosa che dipende da questa o da quell'altra Amministrazione. Purtroppo è il sistema Italia che in questo caso non funziona.

Due brevi repliche anche al Consigliere Casati per quanto riguarda due punti che ha toccato sulle mie deleghe.

Un punto quello delle sanzioni ancora, anche in questo caso. Io dico sempre, e come Assessore alla Polizia Locale cerco di metterlo in atto, che il ruolo della Polizia Locale deve essere quello di educare prima ancora che sanzionare.

Quindi con la Polizia Locale c'è un atteggiamento che non è assolutamente quello vessatorio, non è assolutamente quello di voler far cassa a tutti i costi, non è quello di voler andare a colpire il cittadino che sbaglia. Molte volte i cittadini vengono prima redarguiti e poi si passa alla sanzione nel caso di retrazione; oppure, come nel caso che ha fruttato poi il maggior introito sul 2020, quindi la nuova telecamera del varco della zona pedonale di Via Bossi, c'è stata una precisa scelta di sanzionare una volta, nel senso che dal momento in cui avviene la sanzione al momento in cui il cittadino la riceve, la sanzione non viene reiterata. Quindi se io passo di lì tutti i giorni perché non mi accorgo che c'è una zona pedonale, quindi non sono consapevole di quello che sto facendo, la Polizia Locale sanziona il primo passaggio, ma i successivi, fino a che al trasgressore non viene notificato che c'è stata la trasgressione, non vengono nuovamente contestati.

In altri Comuni è successo, anche qua molto vicino, con Amministrazioni vicine alle nostre, dove abbiamo assistito, ad esempio in zona ospedale, a sanzioni selvagge con anche 40-50 sanzioni pervenute tutte insieme ai trasgressori, e non c'è stato verso, perché la trasgressione era avvenuta e quindi le hanno dovute pagare tutte quante. Questo non è il nostro spirito, non è lo spirito della Polizia Locale di questo Assessorato.

Quindi sicuramente il discorso fatto sulle sanzioni mi sembra riduttivo rispetto a quella che è la politica sanzionatoria di questa Amministrazione.

Per quanto riguarda invece quelli che il Consigliere Casati definisce dei problemi, ha citato il caso dello sport, 300.000 euro investiti sullo sport, io credo che sia corretto invece sottolineare gli sforzi che sono stati fatti per portare a termine degli impegni che questa Amministrazione e le precedenti Amministrazioni si erano prese, perché ci siamo fatti carico di andare a sanare alcune situazioni che erano in sospeso da anni, e siamo andati a fare degli interventi che, se nei decenni precedenti

avessero visto degli stanziamenti congrui a una manutenzione ordinaria, probabilmente non si sarebbe reso necessario spendere tutti insieme questi 300.000 euro.

Però ritengo anche che sia corretto sottolineare il fatto che ci sia una sensibilità di questa Amministrazione su quella o piuttosto che su quell'altra tematica.

Quindi ritengo che anche questo faccia parte ovviamente di quelle scelte discrezionali. Uno poi può essere d'accordo o non può essere d'accordo, d'altronde è un po' anche il gioco delle parti, però dobbiamo essere consapevoli del fatto che le scelte vengono fatte e ogni Amministrazione può rivendicare giustamente quello che ha fatto o quello che non ha fatto.

Presidente del Consiglio

Assessore Matera, prego.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie. Solo anch'io un breve intervento per quanto riguarda le emissioni. Per quanto riguarda le fattispecie di quest'anno, cioè quelle che sono uscite qualche settimana fa, lo sappiamo che ci siamo trovati in una situazione estremamente complicata, quella del 2020, che quindi è ricaduta anche sul 2021.

Il 2020 ha fatto registrare diverse normative nell'ambito della riscossione, dall'impedimento a poter effettuare operazioni di riscossione coattive, tutte legate ovviamente alla questione degli impatti economici, delle chiusure e della pandemia.

Perché si è arrivati quest'anno all'ultimo momento utile? Il motivo è semplice, può essere non condivisibile, ma questa, nella complessità delle valutazioni, è la valutazione che è stata fatta da questa Amministrazione.

Gli avvisi emessi erano quelli che avevano usufruito della cosiddetta proroga della prescrizione attivata a livello normativo appunto per gli effetti della pandemia.

Era in discussione, almeno così si leggeva da articoli di stampa, alcune questioni legate ancora ai temi della prescrizione, ai temi degli accertamenti, ai tempi della riscossione coattiva. Tutte fattispecie diverse l'una dall'altra.

E quindi eravamo in attesa, non mi ricordo del nome preciso del Decreto Ristori, se era l'1, il 2, il bis, se ce ne sono succeduti diversi, eravamo in attesa di vedere le specifiche di quel Decreto Ristori perché, se ci fosse stata una nuova proroga della prescrizione, noi abbiamo valutato, nella fallibilità delle valutazioni umane, che uscire con gli accertamenti, e nel caso la normativa avesse prorogato nuovamente la scadenza della prescrizione, sarebbe stato un messaggio estremamente più brutto da parte dell'Ente Pubblico rispetto ai cittadini.

Il messaggio sarebbe stato: il Governo posticipa la prescrizione, il Comune di Rescaldina invece non si interessa di questo posticipo della prescrizione legata alla pandemia COVID, fa lo stesso uscire gli accertamenti e le somme da riscuotere.

Per questo si è atteso fino all'ultimo momento utile, proprio perché da quando l'ufficio preposto ha ricevuto tutte l'eshaustività delle informazioni recuperabili, c'è stato il necessario tempo di elaborazione per appunto evitare la prescrizione.

Poi la proroga della prescrizione non c'è più stata, e quindi è stato obbligatorio uscire in quel breve lasso di tempo. Questa è stata la valutazione che abbiamo fatto.

Sul tema della tempestività. Lo so, io sono d'accordo, è un tema importante, è così. Negli scorsi anni l'ufficio entrate tributi soprattutto ha dovuto fare un'opera di ricostruzione davvero notevole rispetto ad alcune poste che andavano chiarite, andavano riordinate, andavano come dire riassestate in termini di informazioni e di conoscenza.

Lo scorso mandato e gli ultimi anni sono serviti proprio a quest'opera di ricostruzione. La nuova sfida, il nuovo obiettivo, è quello invece di gestire a livello di tempestività più appropriata e maggiore, quelli che sono i solleciti.

La normativa prevede i 5 anni, quindi è la normativa stessa che dà quel lasso di tempo agli Enti Pubblici per poter andare a riscuotere, proprio perché spesso sono operazioni complesse, difficili, che si sommano anche a tutte le altre operazioni complesse e difficili che un Ente Pubblico e degli uffici di Comuni medio piccoli come il nostro devono portare avanti.

Quest'opera di recupero progressivo di quella che era la fuoriuscita degli avvisi, e quindi di recupero degli anni da sollecitare, era in fase di cantierizzazione.

L'anno scorso, con il COVID, ci sono stati dei rallentamenti, anzi dei veri e propri stop, proprio perché non si voleva - e questo lo sapete perché l'abbiamo condiviso anche diverse volte - non si è voluto andare a sollecitare i mancati pagamenti proprio in un anno in cui gli impatti economici delle chiusure sono stati complessi.

Devo anche però essere molto sincero, perché di questo lavoro di progressivo incremento della tempestività nelle richieste, io non lo so se si riuscirà a dare seguito in breve tempo perché io temo, spero di sbagliarmi, però temo che gli effetti economici della pandemia purtroppo non finiranno con il 2021, con la campagna vaccinale che terminerà con le riaperture parziali o totali, ma avranno degli strascichi per un pochettino di tempo.

Quindi occorrerà secondo me agire con prudenza, con attenzione, compatibilmente ovviamente con le esigenze di riscossione, con le esigenze di recupero della tempestività degli avvisi, però bisognerà farlo in modo progressivo, proprio per evitare di andare a ricaricare tutti quegli avvisi che non sono stati emessi nel 2020 proprio per gli effetti della pandemia, non vorrei che fossero tutti catapultati appena si ricomincerà a trovare una certa normalità e una boccata di ossigeno per quelle che sono le vite di tutti noi.

Io ringrazio la sollecitazione del Consigliere Oggioni perché è un tema su cui io ci stavo lavorando, ci ho lavorato. In tutta sincerità però devo dire che temo che ci sarà una piccola battuta d'arresto, proprio per i motivi che elencavo poco fa.

Spero di sbagliarmi, spero di essere troppo prudente di quella che sarà poi la realtà. Vedremo nei prossimi mesi, nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, come si evolverà la situazione e quali saranno gli interventi per poter "efficientare" anche questo aspetto. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. Hanno chiesto la parola in ordine il Consigliere Schiesaro e l'Assessore Rudoni, prego. Chiedo scusa Oggioni, si era sovrapposto, quindi Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Non c'è bisogno di scuse, grazie. Rientro brevemente nel dibattito. Sono contento che abbiate colto lo spirito delle mie osservazioni. Il tema è proprio quello, per rispondere alle osservazioni dell'Assessore Matera, il tema è proprio quello della tempestività. Forzando magari con un paragone forzato, ma l'industria, l'impresa privata che si basa sui pagamenti da parte dei propri clienti, è in grado di sapere quasi in tempo reale chi, usufruendo di un servizio, lo ha pagato o non lo ha pagato.

Noi non dobbiamo puntare ad arrivare a questo, però ritengo che è vero, è legale che si possa attendere cinque anni prima di andare a fare le verifiche, le eventuali contestazioni, però è anche corretto che ci si ponga come obiettivo qualcosa di molto più efficiente.

Un anno, due anni sono tollerabili; cinque realmente si rientra nella difficoltà da parte del cittadino di mantenere correttamente tutta la documentazione che comprova quello che ha fatto, gli estratti conto diventano difficili da recuperare, magari nel frattempo si è cambiata la banca, quindi non sono difficili, sono impossibili da recuperare.

La carta nell'era del digitale che invece è esplosa, quindi bisogna tenere le ricevute digitali ma anche quelli cartacei, diventa tutta una mole di compiti che vessano il cittadino, che magari poi in realtà ha fatto tutto quello che doveva, ma si trova di fronte una Pubblica Amministrazione che tra virgolette è farraginoso e arriva a fare la domanda quando è passato veramente tanto tempo.

E' veramente importante che ci si impegni affinché sia più efficiente, anche per quanto riguarda la riscossione, e rispondo anche all'Assessore Crugnola che gli facevo presente un problema che era già stato sollevato anche scorsi Consigli fa, ci sono i 60 giorni per i pagamenti delle multe, è vero, quindi una volta emessa a novembre potrebbe essere pagata a gennaio magari, e quindi non rientra; è anche vero però che le multe che vengono pagate a gennaio sono riferite a quelle dell'anno prima, che però andranno nel conto del bilancio del 2020, quindi tra uscite e rientri il conto non è così lontano da quello che stiamo leggendo. Anzi a regime tutto sommato un mese compensa l'altro.

Assolutamente lungi da me il legare questi due argomenti, quello che abbiamo appena discusso con le multe. Sono due universi assolutamente separati.

Non sto chiedendo che la Polizia Locale o chi per essa operi affinché bussi di notte alle porte dei cittadini per farsi pagare le multe che non hanno pagato. Lungi da me.

Il problema che io sottolineo è alla radice: che un cittadino pensi che sia normale non pagare una multa. Io, non prendo multe da anni e tocco ferro ma, quando le ho prese, non ci dormivo la notte per il fastidio, per il fatto di aver fatto qualcosa che non era stato giusto. Invece qui i numeri ci dicono che è la normalità per un cittadino quella di non pagarla. E' questo il problema, non spingere la Polizia o gli accertatori a sollecitare, a fare i fermi amministrativi e tutto quello che ne consegue entrando in quel delirio che abbiamo già visto per le auto posteggiate in Via Aldo Moro. Io mi fermo prima. Per questo dico che è un problema sociale, perché noi cittadini non dobbiamo pensare che tutto ciò sia normale, perché così una comunità non può stare in piedi. E qui chiudo. Grazie.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Io intervengo sulle parole che ho sentito dire dal Consigliere Casati in merito all'illuminazione, nel senso che sono rimasto un po' basito da affermazioni che a mio avviso non hanno alcun fondamento.

Ho sentito dire che l'Amministrazione fa la riqualificazione dell'illuminazione e non verifica l'intensità della luce.

Poi ho sentito dire che i rescaldinesi non hanno bisogno dei servizi sociali ma hanno bisogno di più sicurezza.

Al ché io credo che ci sia un po' di confusione in queste affermazioni perché io capisco che il Consigliere Casati della Lega, del Centrodestra, non abbia le idee chiare sull'illuminazione di Rescaldina, perché durante gli anni in cui ha governato Rescaldina insieme alla Consigliera Franchi del Centrodestra Unito, tutti i punti luce di Rescaldina, quindi tutta l'illuminazione pubblica di Rescaldina, da quando si sono insediati, dal primo giorno in cui si sono insediati all'ultimo in cui hanno lasciato l'Amministrazione, non è cambiata di una virgola, è rimasta identica, ed era un'illuminazione vecchia, vetusta, non funzionante.

Addirittura l'illuminazione che, a quanto pare, ad Ambrogio Casati andava bene nei cinque anni in cui ha governato, dove non ha cambiato assolutamente nulla dell'illuminazione, ma comunque gli andava bene, risultava che un terzo dei pali, quindi stiamo parlando di circa 900 pali su 2.700, erano a vapori di mercurio, quindi Amministrazione di Centrodestra Lega dal 2009 al 2014, ha mantenuto quasi 900 pali su 2.700, con vapori di mercurio che erano diventati illegali dal 2006, che consumano tantissimo e hanno dei problemi a livello ambientale.

Inoltre l'illuminazione di Rescaldina era poca, poca illuminazione, buchi di luce, addirittura strade con illuminazione al di sotto delle norme di legge, però a quanto pare questo tipo di illuminazione andava bene al Centrodestra Unito.

Vivere Rescaldina invece ha riqualificato tutta l'illuminazione pubblica, adeguandola alle normative di legge e prevedendo un risparmio energetico di oltre il 60%, dando a tutte le vie che erano illuminate al di sotto delle quantità previste dalla legge, e dando sì in questo caso più sicurezza al paese, sia dal punto di vista di percezione delle persone, sia dal punto di vista soprattutto della circolazione stradale.

Quindi la realtà dal mio punto di vista è che con il Centrodestra, con la Lega e con il Consigliere Casati, Rescaldina era molto più insicura e inefficiente dal punto di vista energetico. Con Vivere Rescaldina invece c'è molta più sicurezza, molta più luce e molto più risparmio energetico. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Schiesaro. Assessore Rudoni, prego.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Prima di rispondere alle sollecitazioni del Consigliere Casati sul supporto psicologico ed educazione finanziaria, brevemente passo in rassegna in maniera veloce, perché non è di mia competenza, però ci tengo molto e ci teniamo molto al fatto che alcuni argomenti citati dal Consigliere Casati sono molto importanti, molto significativi.

Per primo le multe. Come ha già detto l'Assessore Crugnola, la nostra idea di educazione alla civiltà e all'educazione anche stradale, di educazione in generale e non di repressione, l'ha già

espresso in maniera ottima l'Assessore Crugnola. Ribadisco qual è il nostro concetto e sono molto d'accordo.

Siamo molto orgogliosi del PGT che abbiamo fatto e dei permessi di costruire, che siamo andati a negare, perché abbiamo avuto il coraggio di affrontare una situazione urbanistica, di portarla fino in fondo, in modo tale da non poter dare il permesso di costruire su zone che non erano già urbanizzate; cosa che in precedenza le Amministrazioni di Centrodestra di sicuro hanno permesso e che, nell'Amministrazione di Vivere Rescaldina con coraggio e con orgoglio hanno portato avanti come logica, come struttura urbanistica, come concetto di rigenerazione urbana.

Siamo molto orgogliosi di aver partecipato alla bando della qualità dell'abitare, che lei confonde, continua a confondere, dicendo che andiamo a riqualificare una parte privata per 5.000.000 di euro. Guardate questa convenzione, l'abbiamo già detto mille volte, è un pasticcio che nasce nuovamente con l'Amministrazione di Centrodestra, stiamo cercando di risolverlo partecipando a un bando, andando sul tavolo dei privati senza scontare nulla ai privati, ma facendo quello che avreste dovuto fare voi, ossia prima di tutto curare la parte pubblica e poi la parte privata. E non l'avete fatto, e noi cerchiamo nuovamente di mettere una pezza, cercando di partecipare a questo bando, e quindi di portarci a casa la riqualificazione molto importante di un luogo centrale, storico, nella radice culturale del nostro paese.

Sull'illuminazione pubblica ha già detto ben bene quello che doveva dire il Consigliere delegato Schiesaro.

Arriviamo al supporto psicologico che continuate a derubricare come una cosa di poco conto. D'altronde effettivamente basterebbe leggere gli articoli di giornale nelle ultime due settimane che parlano del 17% dell'aumento dei suicidi, dei tentativi dei suicidi in ambito giovanile, che parla dell'aumento di un milione di persone, e questo riguardo all'educativa finanziaria, di persone che si trovano in povertà assoluta, un milione di persone in aumento solo nel 2020; che parla dei Neet, cioè tutti quei giovani che non studiano, non lavorano, e addirittura hanno perso le speranze di cercare un lavoro o di riqualificarsi a livello educativo e quindi a livello anche di istruzione scolastica, che è in aumento del 17%; di tutte quelle persone che non vanno più a scuola, c'è un ritorno alla dispersione scolastica drammatica, che è passata dal 12% del 2019 al 16% del 2020.

Possiamo anche continuare per mille Consigli Comunali a derubricare questi servizi come servizi totalmente inutili, ma i dati parlano chiaro e, quando si entra nel merito, nuovamente non c'è risposta.

Quindi le scelte sono molto, molto consapevoli, sono molto ponderate. Siamo orgogliosi di queste scelte. Di annunci e proclami non ne abbiamo fatti, abbiamo risposto con i fatti. Gli annunci e i proclami appartengono al Centrodestra, di certo non al gruppo consiliare di Vivere Rescaldina.

Presidente del Consiglio

Mariangela Franchi e poi Cattaneo.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Vediamo di riportare l'orologio, anziché a 12 anni fa o 7 anni fa, ad oggi. Stiamo parlando del bilancio consuntivo dell'anno 2020, e quindi noi di questo discutiamo.

Discutiamo di questo e ci troviamo a dire ancora una volta che quando si vanno a vedere, certamente sulla tenuta contabile nessuno ha da eccepire nulla; sulle scelte politiche, sulle indicazioni politiche che hanno portato alla somma delle spese che fanno il consultivo, invece noi difficilmente troviamo degli elementi condivisibili.

Già avevamo detto in fase di bilancio preventivo qual era la nostra visione e la nostra posizione, e ovviamente questo è un rendiconto che dà atto delle spese fatte e quindi poco si discosta il nostro parere.

Come noi abbiamo più volte cercato di spiegare, ma lo ripetiamo ancora, non c'è problema, la nostra cultura è una cultura che trae esperienze e spunto da quella che è la realtà che rappresenta il nostro paese, la realtà cioè in termini di dati anagrafici, di bisogni espressi dalle persone, di lamentele: nella mia strada c'è buio, non vedo. E' una lamentela, è un segnale. Magari non è vero, o magari è vero, o magari il palo è stato messo in un posto sbagliato, non lo so, ma è un segnale. Questi sono segnali che noi abbiamo colto. Per questo diciamo certe cose, non perché pregiudizialmente pensiamo che sia così.

La qualità dell'ambiente, l'ambiente che ci circonda come lo vediamo, come lo viviamo. Questi sono i dati da cui noi partiamo per dire qual è la nostra visione di un bilancio preventivo di un anno. Quando poi si va al consuntivo, e questa è la differenza per noi che esiste fra quello che è un proclama e quello che è un risultato, il Centrodestra ragiona così, il proclama va bene. Giustamente colgo la riflessione dell'Assessore Crugnola perché è vero, bisogna comunicare alle persone quello che è stato fatto, ma poi bisogna anche dare dei risultati e degli esiti. E questo è quello che a noi non ci è dato di conoscere, non ci è dato di conoscere, mettiamola così.

Se leggiamo questo rendiconto, lo leggiamo per l'aspetto delle scelte politiche, noi vediamo diverse contraddizioni: alcune sono state già elencate dal Consigliere Casati.

Io vorrei soffermarmi ancora su un aspetto che ci sembra, ci è sempre sembrato abbastanza rilevante nella nostra popolazione. Quando noi osserviamo la caratteristica della popolazione di Rescaldina, dicevamo prima per noi è un elemento indicatore, sono i dati anagrafici, l'abbiamo già detto, vediamo che la popolazione anziana va via via aumentando, e questo è un dato che non è solo di Rescaldina ovviamente, ma è un indicatore per noi estremamente importante.

E allora andiamo a vedere quello che noi abbiamo stanziato e abbiamo speso per questa fascia di popolazione.

Noi certamente vediamo di primo acchito delle cifre consistenti su queste voci però, se andiamo a esaminarle nel dettaglio, vediamo che tendono a supportare le persone che si ricoverano dentro le strutture residenziali e che non hanno soldi sufficienti per pagare le rette.

Quindi già questo dato importante ci dice che queste cifre che noi stanziamo e spendiamo, sono solo per coloro i quali non riescono a pagare in modo totale la retta. Ma c'è tutto un altro mondo, un'altra fascia di popolazione ben più consistente, che la retta se la paga in modo totale e che non appare nel nostro bilancio, ma che comunque costituisce un costo sociale notevole.

La nostra visione rispetto a quelli che sono gli investimenti che andrebbero fatti sulla popolazione di Rescaldina, che è una popolazione anziana e che negli ultimi vent'anni è diventata sempre più anziana e sempre meno giovane, se paragoniamo l'indice di natalità con l'indice di vecchiaia, è questa: noi dovremmo vedere uno stanziamento notevole su quelle attività che aiutano la persona il più possibile a mantenere la sua salute, a vivere in una condizione di benessere, seppur precario, perché se parliamo di anziani sappiamo bene che non c'è una salute globale ma c'è un equilibrio, magari anche difficile da mantenere, stanziare risorse per aiutarli a rimanere nel loro ambiente di vita, nelle loro case, nelle loro famiglie.

Invece le risorse che noi andiamo a spendere sono sostanzialmente riferite a quella che è la spesa per i ricoveri nelle strutture residenziali anziani.

Noi riteniamo che ci sia su questo aspetto una grossa carenza nelle nostre previsioni di spesa e nelle nostre spese poi a consuntivo, perché le persone anziane, ma anche le persone con disabilità, dovrebbero nella nostra visione avere tutte le possibilità per rimanere a casa propria, essendo ovviamente seguiti, supportati, accuditi e curati, loro e le loro famiglie.

A fronte di una spesa per integrazione di rette di circa 100.000 euro, per l'assistenza domiciliare degli anziani viene spesa una cifra molto esigua, 8.000 euro; e più o meno lo stesso lo vediamo per le persone con disabilità.

Noi vorremmo che si comprendesse che la nostra idea, la nostra visione, e l'orientamento verso cui vorremmo lavorare per il futuro, riguarda una cura maggiore della salute della popolazione, laddove noi non intendiamo per salute la sanità, che sappiamo bene essere compito dell'ospedale, della ASL, dell'ATS e di tutte le strutture deputate a questo, ma salute intendiamo proprio quell'ambito di azione che è precipuamente compito di un Comune, perché compete al Comune la cura dell'ambiente, la pulizia delle strade, l'igiene, la protezione dai pericoli, la sicurezza, eccetera, eccetera.

Noi vorremmo che questo fosse una direzione verso cui il bilancio abbia maggiore attenzione, maggiore interesse, maggior stanziamento di risorse e maggior spesa. Cosa che appunto non riusciamo a vedere, almeno in questi due anni sicuramente non l'abbiamo vista.

Teniamo anche presente che i ricoveri dentro alle strutture di fatto, oltre che essere costosi, disagiati, eccetera, poi arrivano non tanto a promuovere la salute, quanto ad aggravare la situazione non solo economica ma anche di autosufficienza delle persone che entrano in una struttura residenziale.

Allora noi vorremmo che ci fossero più stanziamenti in queste voci, cioè nello specifico per l'assistenza a domicilio, di anziani e di persone con disabilità, ma anche strutture che aiutino le persone a gestirsi, seppur non autosufficienti in modo parziale chiaramente con problemi di salute o con problemi di carattere sociale, a gestirsi durante il giorno, i famosi centri diurni per anziani che sgravano da un lato la famiglia impegnata nel lavoro durante le attività giornaliere, e possono essere un momento di attività, di svago, di recupero fisico, eccetera, della persona anziana.

Vorremmo anche che ci fossero delle strutture per la salute, sentivo parlare prima dall'Amministratore dell'Azienda Speciale Multiservizi di alcune attività che vanno incontro ai bisogni di salute delle persone, che dovrebbero essere però dal nostro punto di vista ancora più implementate. Ecco perché noi abbiamo una visione di una struttura che può essere la Farmacia, come può essere anche il Centro della Salute, Via Tintoretto per intenderci, una visione molto più ampia, quindi anche molto più grande dal punto di vista logistico, perché vorremmo che tutte quelle attività di promozione della salute che si fanno più frequentemente, l'elettrocardiogramma, l'holter, piuttosto che altre cose, non stiamo a citarle, siano fatte nel nostro paese il più possibile, in modo da evitare che le persone assumano costi, perdano tempo, facciano lunghi percorsi per recarsi nelle strutture che sempre di più diventano centralizzate e quindi sempre più lontane.

Tutto questo discorso per dire che sostanzialmente noi, rispetto anche alle cose che sono state dette precedentemente, vediamo questo bilancio molto staccato da quelle che sono le esigenze della popolazione e per questa ragione noi non troviamo elementi di congruenza con quelle che sono le necessità delle persone e quindi, come già abbiamo fatto nel bilancio preventivo dando il nostro parere contrario, ribadiamo la nostra contrarietà sulla distribuzione delle spese che questo bilancio, nelle diverse voci di cui abbiamo esaminato, solo alcune oggi per ragioni di tempo e brevità, ma sicuramente abbiamo toccato quelle più macroscopiche, non ci convincono. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie. La parola al Capogruppo Cattaneo.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Parto anch'io dalle ultime considerazioni fatte dalla Capogruppo Franchi. In realtà le cifre consistenti per integrare le rette degli anziani nelle case anziani, quindi delle famiglie degli anziani che non riescono a coprire le rette, direi che sono una buona cosa che ci siano nel bilancio, ma questo senz'altro lo condividiamo.

Per il resto il bilancio va letto secondo me con attenzione, perché con attenzione troviamo che il SAD cuba 20.000 euro e non cuba 8.000 euro; che per i centri diurni, quindi di semiresidenzialità, si spendono 120.000 euro, e questi sono sia per anziani che per disabili: il centro diurno e di semiresidenzialità è proprio quello che viene incontro alle situazioni citate dalla Capogruppo, in cui la famiglia ha bisogno di un sostegno per riuscire a gestire le situazioni difficili con cui si viene a confrontare.

Quindi direi che è sulla fascia degli anziani di sforzi se ne fanno tantissimi. Certo, si può sempre migliorare, ma se ne fanno tantissimi.

Sono rimasto invece anch'io molto colpito dalla disanima fatta, io penso a livello personale, dal Consigliere Casati. Partiamo dalle multe: non ho capito bene quali sono le proposte del Consigliere Casati su testo tema: vanno fatte, non vanno fatte, bisogna recuperare i soldi, non bisogna recuperarli, devono essere di più, devono essere di meno. Non lo so. Mi sembra che forse, essendo dello stesso partito, la posizione possa essere riassunta con la posizione del suo Segretario Salvini, per cui la pace fiscale e la rottamazione di milioni di vecchie cartelle fino ai 5.000 euro sono la salvezza per milioni di italiani.

Forse proprio in questi concetti troviamo anche le motivazioni che cercavamo prima con l'intervento del Consigliere Oggioni e con l'intervento dell'Assessore Matera, per cui tante persone faticano a pagare le multe, perché poi alla fine c'è magari la speranza o la sensazione che, finché non ho preso 5.000 euro di multe, qualcuno me le regali anche. E non è così che si abituano le persone al pagamento di quello che è dovuto, perché noi non dormiamo la notte se prendiamo le sanzioni, invece c'è chi va avanti a dormire tranquillo perché magari spera che qualcuno poi glielo sconti.

Poi c'era il tema dei permessi di costruire, del fatto che non entrano oneri. Anche qua però forse stiamo parlando di bilanci diversi, perché in realtà di oneri ne stanno entrando nelle casse comunali, ne sono entrati eccome, proprio per tutto il tema delle ristrutturazioni, che è proprio il tema su cui Vivere Rescaldina fin dall'inizio ha incentrato la sua azione. Il fine del Comune non è di guadagnare dalle costruzioni.

Le ristrutturazioni portano a un paese più bello, portano a un paese che rimane verde e che mantiene il suo verde, e portano al fatto che per esempio per le ristrutturazioni bisogna effettuare delle sanatorie e quindi portano anche nella legalità situazioni che magari per tanti anni non sono state viste. Quindi legalità e recupero edilizia nell'ottica del risparmio energetico sono valori che si ritrovano nella realtà di oggi e si ritrovano anche in questo bilancio che votiamo oggi.

Si è accennato con polemica alle licenze edilizie milionarie che derivano dai diritti acquisiti. Lo sappiamo, derivano dai diritti acquisiti, non è questa Amministrazione che vuole dare licenze milionarie ai centri commerciali, perché il PGT approvato nel 2012, e votato anche dal Consigliere Casati che allora sedeva in Giunta, quindi votato due volte, anzi tre perché il PGT passa due volte in Consiglio Comunale, prevedeva le costruzioni in tutte le aree verdi intorno al centro commerciale, e prevedeva anche un ampliamento del centro commerciale.

Quindi da queste previsioni derivavano dei diritti acquisiti e, la storia la sappiamo, questi diritti acquisiti sono stati poi trasportati nel parcheggio del centro commerciale, proprio per evitare il consumo di suolo; consumo di suolo che invece dal Centrodestra e da alcuni suoi candidati Consiglieri, era invece stato addirittura difeso, e proposto come un fine più che una cosa da evitare, anche contro a quelle che sono le politiche dichiarate della Lega a livello regionale.

Poi il Consigliere Casati citava le spese per le ristrutturazioni di immobili di privati, le spese di soldi pubblici per le ristrutturazioni di immobili privati. Dato che stiamo parlando del bilancio consuntivo e non stiamo parlando del bilancio di previsione, io non penso si riferisse al bando che non è ancora neanche stato vinto.

Penso, ma spero di no, che si riferisse alla Pagana, che è un immobile privato, ristrutturato anche con soldi pubblici. E' un bando molto simile all'altro bando a cui oggi sta partecipando il Comune di Rescaldina: c'è un immobile privato, c'è un interesse pubblico nella ristrutturazione di quell'immobile, il pubblico ne ottiene un vantaggio, ottiene una rigenerazione del suo tessuto urbano. Pensare che proprio questi bandi, quello di allora e questo attuale, prevedono una premialità addirittura se c'è il coinvolgimento del privato.

Va bene, abbiamo registrato che per lo meno una parte della minoranza del Consiglio Comunale, perché non so se parlava a titolo personale o di gruppo, una parte della minoranza del Consiglio Comunale non avrebbe partecipato a questo bando che prevede appunto - lo prevede il bando - anche il coinvolgimento dei privati.

Mi viene anche da pensare che la Lega di Rescaldina sia anche un po' sola, perché per esempio è una posizione opposta la posizione della Lega di Parabiago; se il Consigliere Casati invece si riferiva al bando, quello per cui si è proposto il finanziamento sulla Corte della Torre, proprio l'Amministrazione di Parabiago prevede addirittura la ristrutturazione di immobili legati a una ditta e quindi a un privato con soldi che vanno anche in quel caso a un privato, ma ha fatto bene, io dico, proprio perché è lo spirito della legge che ha istituito quel bando.

Però ancora una volta non stiamo parlando del bilancio consuntivo, a meno che non stiamo parlando della Cascina Pagana, però capita, come succedeva anche con la Multiservizi, che si facciano dei passi avanti, se parli anche del futuro. Del passato purtroppo, quando si parla di un bilancio per cui è stato fatto un riaccertamento dei residui di ben 900.000 euro nel 2015, al passato ogni tanto, almeno al passato recente di 7-8 anni fa, bisogna per forza guardare, quando l'eredità è così pesante e arriva fino ai giorni di oggi, almeno dal punto di vista dei conti.

Io direi che più di così davvero non si poteva fare. Poi è logico, sulle scelte politiche c'è chi è d'accordo e c'è chi non è d'accordo, quindi il voto contrario o favorevole è scontato, a differenza del voto sul bilancio consuntivo della Multiservizi di prima. Grazie.

Presidente del Consiglio

Casati vuole replicare? Brevemente la prego, grazie.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente, sì certo. Andiamo in ordine. Per quanto riguarda il Consigliere Crugnola, in effetti abbiamo detto la stessa cosa. Sembrerà strano, ma abbiamo detto la stessa cosa. Infatti io ho detto: il compito di un'Amministrazione consapevole è quello di educare e di indirizzare al rispetto delle norme. Questo ho detto e questo ha detto anche il Consigliere Crugnola per cui, sembrerà strano, ma abbiamo detto la stessa cosa.

Per quanto riguarda il Consigliere delegato Schiesaro, forse l'audio in quel momento non era perfetto, ma io ho parlato di visibilità che è aumentata o diminuita in alcuni punti. Non ho parlato di risparmio energetico, che sicuramente ci sarà, ma se il risparmio energetico poi ci obbliga ad avere una visibilità inferiore a quella che c'era prima, allora dobbiamo rivedere qualcosa.

Per quanto riguarda il Consigliere Rudoni, io non mi confondo, Assessore. Io ho la mia idea, il mio parere, lei ha il suo, ognuno si tiene il proprio parere, però io non mi confondo. Stia attento a come parla con me, per cortesia. Va bene?

Detto questo, per quanto riguarda il Consigliere Rudoni, vedo che ha saltato a piè pari il discorso della droga. Come dicevo non gli interessa e l'ha saltato a piè pari. Ecco la dimostrazione.

Veniamo al Capogruppo Cattaneo. Capogruppo Cattaneo, io sono un Consigliere del Centrodestra Unito. Non parlo in nome e per conto di Ambrogio Casati. Parla Ambrogio Casati ma in nome e per conto del Centrodestra Unito. Ha capito?

Dopo di ché, per cortesia, ma cosa c'entra Salvini nel Consiglio Comunale di Rescaldina? Se ci fosse Salvini, risponderebbe a lei, ma Salvini non c'è nel Consiglio Comunale di Rescaldina, quindi lei deve parlare del Consiglio Comunale di Rescaldina e degli uomini che sono nel Consiglio Comunale di Rescaldina, no di Salvini, che qua non c'è.

Per quanto riguarda la concessione edilizia all'Auchan. Certo, non smentiamo la nostra scelta ma appunto, l'ha già detto lei, i diritti acquisiti anche del nostro peggior nemico non li tocchiamo.

Sempre per quanto riguarda il Capogruppo Cattaneo, tenga presente, caro Capogruppo, non so se lo sa o se non gliel'hanno detto, ma se Rescaldina ha risparmiato 300.000 metri quadrati di terreno edificabile, verde, coltivato, agricolo, lo deve al sottoscritto Ambrogio Casati al gruppo della Lega. Ha capito? Forse questo non gli è mai stato chiaro.

Se Rescaldina ha risparmiato 300.000 metri quadri di terreno edificabile, coltivato, verde, lo deve al sottoscritto Ambrogio Casati ed al gruppo della Lega in Consiglio Comunale. Va bene?

Detto questo, per quanto riguarda la Torre Amigazzi, se Parabiago ha fatto quello che ha fatto, ne discuteranno i Consiglieri di Parabiago. Cosa c'entra Rescaldina con Parabiago? Discutiamo di Rescaldina.

Noi abbiamo espresso il nostro parere, non lo sto a ripetere perché voglio essere breve come ha suggerito il Presidente, per cui il nostro parere l'abbiamo già detto. Grazie.

Presidente del Consiglio

Il Sindaco vuole chiosare il discorso.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie. Cerco di riportare anche i toni ad un civile e normale confronto e dialogo, anche se mi stupisce un po' l'ultima affermazione fatta dal Consigliere dei 300.000 metri quadri, quando il Sindaco che rappresentava quella maggioranza ha firmato un accordo di programma. Quindi non capisco come si possa affermare questo, però non voglio tornare sul passato ma concentrarmi su quello che è il documento che abbiamo in approvazione.

Prima di tutto i miei ringraziamenti all'Assessore Matera, non solo per l'esposizione sempre puntuale, ma anche per il lavoro che quotidianamente fa.

Il risultato di questo bilancio è nei numeri, si vede. E' un bilancio che è stato ripreso dopo anni di forti difficoltà. Ricordo che è passato solo un anno da quando abbiamo chiuso la partita del quasi milione di euro di debiti fuori bilancio. Oggi vediamo e riusciamo a vedere un po' i primi risultati, rimane una forte criticità.

Io veramente non voglio andare a toccare tutti i punti che anche i Consiglieri di maggioranza hanno puntualmente controbattuto, ma soffermarmi su quella che è la vera criticità e l'unica forse che oggi permane nel bilancio di Rescaldina, quello degli accertamenti.

Io volevo far presente, per chiarire un attimino, che non tutte le voci degli accertamenti vengono poi richiesti a distanza di cinque anni. Questo è l'ultimo - per alcune voci, non tutte - è l'ultimo

passaggio dopo un'azione promossa dagli uffici, alcuni servizi a domanda individuale, prima dell'accertamento vero e proprio operato dall'Istituto a cui abbiamo affidato l'incarico della riscossione, viene operato anche un sollecito al pagamento da parte degli uffici.

Ripeto, non per tutta la quota degli accertamenti, ma per una parte soprattutto, quelle dei servizi a domanda individuale.

Quindi in realtà il cittadino dopo cinque anni probabilmente ha già ricevuto negli anni precedenti degli inviti da parte dell'ufficio, e quello è l'ultimo dei passaggi.

Ci sono degli strumenti che possono essere adottati per andare a migliorare la situazione delle riscossioni. Alcune sono un po' più importanti e incisive, come andare a operare direttamente sui conti correnti dei cittadini. E' una facoltà che la legge dà, che noi stiamo approfondendo, stiamo cercando di capire se e come eventualmente attuarla, in quali casi logicamente, però ha anche un riflesso politicamente e non per colore politico ma proprio di posizione dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini, ma sicuramente un impatto importante nel momento in cui si va ad agire direttamente sui conti correnti.

Altre modalità sono alcune che sono già in essere dalla legge, quindi la "scontistica" che viene applicata nel momento in cui uno ad esempio la sanzione può pagarla entro i 5 giorni, c'è un importo calmierato perché, proprio per il fatto di pagare subito, si dà un'agevolazione; le modalità di pagamento, per cui noi abbiamo già messo in opera delle azioni.

Ci siamo confrontati con l'Agenzia del sistema digitale, per cui il Comune di Rescaldina è stato registrato all'applicazione "IO", l'applicazione ministeriale su cui molti Comuni una serie determinata di servizi che va dall'iscrizione del servizio a domanda individuale ai pagamenti, se non che attualmente è proprio il Ministero che è in una fase di fermo, perché l'iscrizione che era obbligatoria entro il 28 febbraio, che noi abbiamo effettuato nei tempi, ha comportato che il sistema dal punto di vista del Ministero è in elaborazione e, se qualcuno prova ad aprire l'applicazione IO e va sugli Enti Locali, al momento è tutto sospeso.

Quindi ci hanno chiesto di registrarci, ma poi attualmente non si può operare con quella modalità; una modalità che, soprattutto per alcune categorie di cittadini, consentirebbe di effettuare il pagamento con un clic, come si dice, e quindi questo probabilmente avrebbe anche degli effetti su un miglior risultato delle riscossioni.

Forse è l'unico aspetto critico di questo bilancio. Bisogna operare. Le altre, mi permetto di dire, che sono tutte posizioni politiche.

Noi oggi abbiamo portato in approvazione un documento che ha dei dati certi. Non è un documento di previsione. E' documento di consuntivo e, su quelli che sono i dati riportati in questo documento, non possiamo che confermare la bontà del lavoro fin qui effettuato. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Io non vedo al momento altre richieste di parola, per cui le dichiarazioni di voto da parte dei Capigruppo le abbiamo ascoltate, e quindi passiamo alla fase di voto. Mettiamo in votazione il "Rendiconto dell'esercizio 2020".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Contrario.

Con 12 favorevoli, 5 contrari (Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio, Oggioni Massimo), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Astenuto.

Con 12 favorevoli, 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio, Oggioni Massimo), la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – MODIFICA REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE – I.U.C.-TARI.

Presidente del Consiglio

Credo che presenti la delibera il Consigliere delegato Schiesaro.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Il lavoro su questo aggiornamento, modifiche del Regolamento TARI, è stato fatto a quattro mani con l'Assessore Matera.

Lo relaziono io perché molte delle modifiche hanno un impatto anche con Regolamento di igiene urbana.

Le modifiche sul Regolamento TARI sono state necessarie per una serie di motivi. Il primo è l'aggiornamento con il Decreto Legislativo 116/2020 riferito alla gestione dei rifiuti e alla terminologia da utilizzare in ambito di gestione dei rifiuti, che ha visto l'eliminazione della categoria dei rifiuti assimilati; un aggiornamento generale alla legislazione vigente, con riferimento soprattutto all'articolo che considera la tassa rifiuti per le persone che sono in pensione in un altro stato dell'Unione Europea e hanno un immobile nel Comune di Rescaldina; la modifica delle scadenze per il pagamento della tassa rifiuti 2021; e la modifica dell'entità delle agevolazioni legate all'emergenza sanitaria.

Venendo alla prima, cioè all'eliminazione della categoria dei rifiuti assimilati, vi ricordate che nel precedente Regolamento di igiene urbana che vedremo dopo, i rifiuti assimilati erano decisi dal Consiglio Comunale, quindi dall'Ente territoriale in tutta Italia.

Recependo una Direttiva Europea, la legge italiana si è adeguata e ha previsto l'eliminazione di questa categoria dei rifiuti, rimettendo Appunto alla legge e non più agli Enti Locali la definizione di rifiuti urbani, rifiuti speciali e non speciali.

Quindi abbiamo fatto un aggiornamento del Regolamento, che quindi vede un allineamento, niente che potessimo decidere di fare o non fare dal punto di vista politico.

Così come per quanto riguarda l'introduzione dell'articolo 36, comma 5-bis, quello relativo ai pensionati all'interno dell'Unione Europea, che però hanno un immobile nel Comune di Rescaldina, per questi immobili i proprietari pagheranno da solo un terzo della tassa rifiuti rispetto al totale. Anche qui non abbiamo potuto fare nulla perché è soltanto un allineamento di legge.

La decisione invece dell'Amministrazione Comunale è quella di modificare le date per il pagamento della tassa rifiuti per il 2021 che, vi ricordate l'anno scorso avevamo previsto, nel 2020, la possibilità nel 2021 di prevedere tre rate di pagamento della tassa rifiuti, in modo da poter dilazionare il pagamento in tre rate, quindi agevolando un po' la disponibilità economica dei cittadini, e dall'altra dando un po' la possibilità al Comune di introitare un po' prima rispetto agli anni precedenti risorse economiche.

Questa modifica però non si è potuto concretizzarla perché una serie di modifiche normative alla legge sui rifiuti ha di fatto impossibilitato l'Amministrazione a renderla effettiva e quindi abbiamo ripristinato i due pagamenti della tassa rifiuti al 16 giugno per l'acconto, e al 16 dicembre per il saldo.

Un altro aggiornamento che è stato fatto è quello connesso alle agevolazioni per l'emergenza COVID, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche; sono stati aumentate le agevolazioni per le utenze domestiche, quindi per le famiglie, aumentando le fasce ISEE all'interno delle quali possono ricadere le agevolazioni, quindi dando la possibilità a un maggior numero di famiglie di rientrare nell'agevolazione che prevede una serie di scaglioni, quindi con percentuale di diminuzione.

E' stata prevista l'eliminazione del 100% della parte variabile della tassa rifiuti per tutti i giorni di chiusura che sono stati imposti a livello nazionale, regionale o comunale che c'è stato.

Quindi abbiamo voluto continuare ad agevolare sia le famiglie, che le utenze, che le ditte, quindi le utenze non domestiche, per quello che si poteva fare, in modo da poter dare maggior sollievo in questo periodo di emergenza.

Doveva arrivare questa settimana, ma dicono delle notizie, dovrebbero arrivare settimana prossima ulteriori potenziali modifiche normative anche sulla tassa rifiuti, quindi eventualmente dovremo andare a giugno a modificarlo, se così fosse, nel senso che dà notizie pare che vogliono prevedere dei fondi particolari per qualche agevolazione aggiuntiva per la tassa rifiuti, per le

utenze non domestiche. Quindi, se così fosse, andremo a recepirla il mese prossimo. Vedremo cosa partorirà il Governo nelle prossime settimane.

Do atto, perché rileggendolo poi oggi mi sono accorto che all'articolo 46, comma 1, lettera b), la precedente versione è stata riportata in modo non corretto, c'è un refuso, che è da considerarsi un errore di battitura, e quindi lo dico qui, in modo che venga poi sistemato a seguito dell'approvazione.

Queste sono le modifiche introdotte nella tassa rifiuti, ma non solo. Finisco con altre due modifiche che avranno un impatto anche su quello che è il Regolamento di igiene urbana, che vedremo tra poco, perché da quest'anno la legge ha introdotto la possibilità per le utenze non domestiche di chiedere al Comune di uscire dalla gestione pubblica dei rifiuti e gestire autonomamente in via privatistica i propri rifiuti. Quindi ogni utenza non domestica potrà chiedere al Comune di uscire entro il 31 maggio di ogni anno, avendo poi effetto di questa uscita a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Questo comporta l'esenzione della parte variabile della tassa rifiuti. Questo comporta che la tassa rifiuti, per tutte le altre utenze ovviamente, potrebbe potenzialmente aumentare nel caso in cui ci fossero delle richieste in tal senso ovviamente, che a oggi in questo momento non è dato sapere o conoscere a priori. Vedremo cosa succederà.

L'ultimissima modifica è l'eliminazione della categoria 20, della categoria delle utenze non domestiche di produzione industriale; eliminazione di questa categoria che comporta una disapplicazione di fatto della tassa rifiuti sulle metrature relative a questo tipo di categorie.

Quindi anche per queste casistiche non si applicherà la tassa rifiuti né alla parte fissa, né alla parte variabile, quindi di fatto la legge, il Governo ha voluto che ci fosse uno sgravio dal punto di vista della tassa rifiuti per tutte le utenze non domestiche che producono le aziende produttive, dal punto di vista produttivo.

Il problema consiste nel fatto che, esentando questo tipo di categorie, sia dalla parte fissa che dalla parte variabile della tassa rifiuti, sicuramente il mancato pagamento da parte di queste utenze comporterà una redistribuzione del totale del costo della tassa rifiuti sulle altre.

Anche qui sono situazioni che non è ancora dato sapere che effetti avranno concreti sui numeri, dato che il piano economico finanziario della TARI non è ancora stato predisposto e verrà risposto entro giugno, quindi quando avremo l'entità dei costi con il piano economico finanziario, avremo poi la possibilità di capire con i vari criteri di redistribuzione se tutte queste modifiche e quali modifiche avranno nei confronti delle utenze.

Ho finito. Sono a disposizione per eventuali domande.

Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Schiesaro. C'è Casati che credo voglia fare qualche domanda, prego,

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Come ci dice il Consigliere a questo servizio, questa modifica ci cade dall'alto. Ci cade dall'alto e quindi dobbiamo rispettare. Se è così, ubi maior minor cessat, ma se la Commissione Europea ci deve dire quali sono le utenze domestiche, mi sembra veramente (...) però va bene così.

Quello che non ci sta bene di questa modifica al Regolamento TARI è il fatto che i cittadini che hanno le case con allacciamenti e con mobili, e che sono iscritti all'AIRE, debbano pagare un terzo della tassa rifiuti. Questo non riusciamo veramente a capirlo, cioè che questo cittadino che, prima di iscriversi all'AIRE, prima di andare a risiedere all'estero, era residente a Rescaldina, adesso si trova in un paese non so dove, o Malta, o Santo Domingo, o dove vuole lui, dove richiede la sua pensione, il suo stipendio per intero, senza trattenute, la vita costa la metà, e dopodiché in più noi per un'agevolazione ancora superiore, gli facciamo pagare la TARI solo nella misura di un terzo anziché totale.

Io non so se questo è un incentivare gli italiani ad andare fuori dai confini nazionali, oppure non so come si possa fare una legge. Qual è il fondamento che ha questa legge? Non riesco proprio a capirlo.

Innanzitutto vi voglio dire che per esempio io sono rimasto meravigliato quando ho chiesto il dato dei cittadini iscritti all'AIRE di Rescaldina: sono ben 518. Io pensavo che fossero 10-12, una

ventina. Invece 518 a questo punto influiscono anche dal punto di vista economico sull'entrata TARI perché, pensando che fossero 10-20, ti dico vabbè, è una cosa che non ci piace che uno debba pagare solo un terzo, però non incide sulle casse del Comune e soprattutto sulle tasche degli altri rescaldinesi perché, come tutti sappiamo, il servizio TARI va pagato al 100%.

Quindi se non introitiamo da queste persone, dobbiamo spannare il costo sugli altri residenti a Rescaldina e di conseguenza la loro tassa rifiuti aumenta.

Io non penso che tutti questi 518 iscritti all'AIRE abbiano mantenuto a Rescaldina una casa con allacciamenti e arredata, però facciamo solo che siano anche solo la metà, ossia 260, la cosa comincia a diventare consistente anche dal punto di vista economico.

L'altro punto che non ci soddisfa, benché questa norma sia caduta dall'alto, è il fatto che se un'azienda privata, se un'azienda di Rescaldina si rivolge ad un privato per lo smaltimento dei loro rifiuti, cosa succede? Che il costo per noi, per il Comune di Rescaldina, rimane sempre mi sembra un milione e mezzo, mentre gli incassi, supponiamo che aderiscano a questo servizio di privati 10-15 aziende importanti di Rescaldina, ci vengono a mancare, non so fare i conti in questo caso, perché non sappiamo quanti utilizzeranno questo servizio privato, ma ipotizziamo che ci vengano a mancare 100.000-150.000 euro, dovremo spalmare questi 150.000 euro sulle altre utenze di privati rescaldinesi perché come ho detto prima, il costo deve essere pareggiato: tanto ci costa e tanto dobbiamo incassare.

Nonostante questa sia un'operazione dovuta, come ha spiegato il Consigliere delegato, però per questi due aspetti, il fatto che i cittadini iscritti all'AIRE debbano pagare solo un terzo della TARI, e questo fatto che un'azienda si rivolga ad un privato, giustamente può scegliere, però in questo caso noi come Comune di Rescaldina abbiamo un disavanzo economico.

Per cui noi non siamo d'accordo su questa modifica al Regolamento e quindi voteremo contro. Grazie.

Presidente del Consiglio

Vuole rispondere Schiesaro?

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Sì, volevo solo chiarire due cose, nel senso che stiamo parlando soltanto dei pensionati, non di tutti gli iscritti all'AIRE.

L'articolo 36, comma 5-bis, dice che "a partire dall'anno 2021, per una sola unità immobiliare ad uso abitativo posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nello Stato italiano e che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, la TARI è dovuta in misura ridotta di due terzi". Quindi è solo sui pensionati.

Detto questo, non è una questione, nel senso che dire sì è contro, cioè non è contro l'Amministrazione di Rescaldina ma contro a chi ha fatto la norma, nel senso che noi abbiamo soltanto la legge nazionale.

Immagino che chi l'ha fatta, e quindi credo che abbia un impatto a livello comunitario, quindi europeo, faccia riferimento al fatto che le persone che hanno un immobile a Rescaldina, facciamo un esempio, e vivono in uno Stato qualsiasi, in Portogallo, vivendo più tempo in Portogallo rispetto a Rescaldina, pagano la tassa rifiuti già in Portogallo, e quindi la riduzione di un terzo, quindi hanno questa agevolazione della riduzione di due terzi della tassa rifiuti, equivale al fatto che non producono rifiuti a Rescaldina perché sono più tempo in Portogallo rispetto a Rescaldina.

Credo che questa fosse, nell'intenzione del legislatore, il motivo.

Detto questo, noi come Amministrazione di Rescaldina, ripeto, non possiamo fare altro che applicarla, così come quella relativa alle aziende private.

Posso dire di essere d'accordo con Ambrogio Casati in questo frangente, è così, nel senso che non ritengo che queste modifiche normative sulla gestione dei rifiuti da parte delle utenze non domestiche, quindi la possibilità di andare verso il mercato libero con questi effetti su tutti gli altri utenti della tassa rifiuti, non porti niente di positivo per il nostro paese. Su questo concordo.

Presidente del Consiglio

Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Solo per dire che essere in minoranza a volte permette di poter votare contro le norme perché tanto c'è una maggioranza che deve per forza votare a favore. Quindi noi voteremo a favore.

Presidente del Consiglio

Votiamo la "Modifica Regolamento dell'imposta unica comunale". Chi è d'accordo, contrario o no?

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contraria.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Contrario.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Io sono dell'opposizione. Voto contrario.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

Con 13 favorevoli, 4 contrari (Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è approvata.

OGGETTO N. 5 – APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA E GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI.

Presidente del Consiglio

La parola ancora al Consigliere Schiesaro per l'aggiornamento sul Regolamento di igiene urbana. Grazie.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Specifico solo che, votando contro prima, cioè chi ha votato contro alla delibera precedente, ha votato contro anche alle agevolazioni per le famiglie che per le utenze non domestiche relative all'emergenza.

Detto questo, andiamo a parlare del Regolamento di igiene urbana e quindi di gestione integrata dei rifiuti.

Oltre ad integrare le modifiche di cui ho detto prima sulla questione delle assimilazioni, dei rifiuti assimilati, la legge ha richiesto un aggiornamento anche dei CER che si possono gestire presso la piattaforma ecologica. Come avete visto sono stati aggiornati, così come è stato aggiornato il nome della piattaforma ecologica, che non si chiama più piattaforma ecologica, ma si chiama centro di raccolta. Ovviamente nella terminologia quotidiana potrà continuare ad essere chiamata piattaforma ecologica, ma tecnicamente adesso è considerato un centro di raccolta, a seguito di una modifica che tra l'altro avevamo già fatto durante la precedente Amministrazione, abbiamo colto l'occasione per cambiare il nome, ha un effetto nella gestione più facile dei CER presso la piattaforma ecologica.

Una modifica importante che c'è all'interno del Regolamento di igiene urbana è relativa alle sanzioni, nel senso che abbiamo voluto andare ad aumentare le due sanzioni relative all'erronea gestione dei rifiuti, e nello specifico la parte relativa ai divieti e obblighi generali, e quella stradale. Prima erano al minimo tabellare; abbiamo voluto dare un segno importante aumentando queste due sanzioni, in modo da dare maggiore importanza alla gestione dei rifiuti all'interno del nostro Comune.

E' importante che la gestione dei rifiuti e quindi dell'ambiente in generale acquisti sempre più importanza nella normale vita quotidiana dei nostri concittadini; è sempre importante che questo tema sia all'ordine del giorno delle necessità che ogni cittadino deve sentire quando agisce all'interno del proprio territorio e non, ma a maggior ragione nel proprio territorio credo che queste siano importanti per far capire quanto l'Amministrazione ci tenga al proprio territorio, andando a sanzionare tutte quelle persone che non si adeguano a norme di comportamento minime basilare di una civiltà evoluta; e un apprezzamento invece per tutti quei cittadini che si comportano bene e fanno degli sforzi quotidiani per tenere pulito il nostro comune e renderlo sempre più ecosostenibile, e quindi questo credo che sia un passaggio importante.

Quindi a parte questo, per il resto sono tutti allineamenti di leggi, quindi sono a disposizione per eventuali domande.

Presidente del Consiglio

Si è già prenotato Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Una precisazione signor Presidente, riguardo al Consigliere delegato Schiesaro. Se io ho parlato a nome del Centrodestra Unito e abbiamo specificato i punti per i quali abbiamo votato contrario, abbiamo detto che siamo contrari al fatto che gli iscritti all'AIRE paghino un terzo la tassa rifiuti, e abbiamo detto che siamo contrari al fatto che la tassa rifiuti vada spalmata sulle utenze domestiche per le aziende che si ritirano dal servizio pubblico. Abbiamo detto questo, non abbiamo detto altro. Io non so se lei ha sentito bene o ha sentito male, adesso glielo ribadisco. Abbiamo votato contrario, ma abbiamo specificato i punti per i quali siamo contrari. Grazie.

Presidente del Consiglio

Casati scusi, forse siamo ritornati un attimo indietro, non avevo capito che doveva parlare del punto precedente che era già stato chiuso. Io ho capito perfettamente, guardi che nella discussione si è capito perfettamente le posizioni delle varie persone che sono intervenute. Alla fine però bisogna fare una sintesi e il voto è una sintesi. Per cui chi avrà modo di seguire o ha modo di seguire il Consiglio Comunale, o di leggerli i verbali, sicuramente capirà l'esposizione di ognuno. Quindi questo è normale.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Guardi che io sono intervenuto solo e soltanto perché il Consigliere delegato Schiesaro è ritornato sulla delibera precedente, non ci sono tornato io. E' lui che è ritornato. Quindi signor Presidente, se deve riprendere qualcuno, riprende il Consigliere delegato Daniel Schiesaro, non il sottoscritto Ambrogio Casati. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio

Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Un'annotazione sul discorso delle sanzioni che rientra anche in questo aspetto. Innanzitutto io credo che il paragonare una scelta a livello nazionale con una scelta a livello locale sia improprio anche perché, se vogliamo dire, e torno un attimo, ma comunque stiamo parlando di sanzioni, per cui se vogliamo dire che il Decreto che ha proposto da Salvini sia un Decreto a sostegno dei furbetti, non credo che diciamo una cosa corretta, perché invece il Decreto che ne è uscito e che è stato varato dal Consiglio dei Ministri si chiama proprio "sostegno a chi è in difficoltà", e quindi si colloca in una logica diversa. Non è quella di indurre a non pagare le multe.

Sul discorso sanzioni di cui si parlava poc'anzi rispetto allo smaltimento dei rifiuti, noi vogliamo proprio tornare ancora a sottolineare il nostro fondamentale disaccordo in estrema sintesi su questa concezione della sanzione come un elemento che renda importante un tema.

Secondo noi l'aumentare la sanzione non rende importante il tema. Rende importante il tema l'educazione. Noi non crediamo che sia un problema sociale quello delle trasgressioni. Crediamo che sia un problema culturale, sia un problema da affrontare ancor di più.

Io lo so che vengono fatti interventi educativi alla popolazione, ma evidentemente ne dobbiamo fare ancora di più perché, se vogliamo parlare di strategie e di risultati, il risultato è difficile: la popolazione si rende conto che è importante mantenere la pulizia del proprio paese. Ma il risultato secondo noi, secondo la nostra visione, è che il cittadino, in un momento, in un percorso di educazione, che è sicuramente lungo perché comincia con la scuola, va avanti con l'età adulta, eccetera, eccetera, ma in questo percorso di educazione venga portato al fianco dell'operatore, che è la Polizia Urbana, che è il Carabiniere, che è chiunque vigili sulle infrazioni che il cittadino potrebbe fare.

Solo in questo momento, quando il cittadino si sente al fianco, si sente alleato della struttura comunale e di tutte le Forze dell'Ordine, allora dal nostro punto di vista ne adotta i comportamenti conseguenti e diventa virtuoso.

Non è aumentando sanzioni, o prevedendo l'inasprimento, o avendo un comportamento - passatemi il termine - fra virgolette persecutorio, che si ottiene il risultato.

Mi fermo qua comunque. La dichiarazione di voto: noi ci asterremo su questa delibera.

Presidente del Consiglio

Grazie per la precisazione. Schiesaro prego.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. La formazione, la sensibilizzazione e la cultura dell'ambiente, della tutela dell'ambiente, dell'ecosostenibilità e del rispetto degli obblighi di civiltà, è il punto di partenza che in questo mi sembra goda del beneficio dell'ovvio.

E' chiaro che da qui bisogna andare avanti, nel senso che da ormai 7 anni stiamo lavorando su formazione, sensibilizzazione nelle scuole, con corsi e via dicendo. Quindi è chiaro che serve tutto.

Si parte da qui, poi si passa attraverso azioni concrete da parte dell'Amministrazione Comunale che rendono concrete scelte nella logica dei rifiuti zero, con la strategia rifiuti zero, che mettono in pratica la strategia rifiuti zero, e arrivano anche però alla parte sanzionatoria, nel senso che è giusto che tutti i cittadini che si comportano correttamente vengano premiati con una diminuzione della tassa rifiuti, così come debbano essere sanzionati quelli che non rispettano le regole. Quindi chi butta il sacchettino della spazzatura con i propri rifiuti domestici, quindi casalinghi, non differenziati all'interno del cestino stradale, credo che sia un insulto alla civiltà di tutti.

Quindi se per voi va bene mantenere la sanzione minima, va bene. Noi l'abbiamo aumentata, perché per noi questo è un problema di rispetto nei confronti di tutti gli altri cittadini e nei confronti dell'ambiente.

Se per voi buttare rifiuti per strada o nei boschi, quindi per non rispettare le regole per cui noi stiamo aumentando la sanzione, va bene così, tenere la sanzione minima, a voi va bene tenere la sanzione minima per le discariche abusive, va bene, cioè lo accettiamo. Infatti non dobbiamo essere per forza d'accordo.

Per noi invece questo tipo di azione deve essere sanzionata in modo maggiore rispetto a quanto fatto finora, e quindi aumentando un po' il livello della sanzione rispetto a quanto fatto finora.

E' un passo avanti che si fa. Tutti i passi avanti sono stati fatti un po' alla volta, e questo è un ulteriore passo avanti secondo la strategia rifiuti zero.

Presidente del Consiglio

Franchi prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Una precisazione, Presidente, grazie. Io non ho mai detto che non va bene aumentare le sanzioni. Non ho detto questo. Ho detto che bisogna intervenire con una modalità di tipo educativo.

Allora mi si dice "Ma noi l'educazione la facciamo". Andiamo a misurare quanta ne facciamo, perché per il Centrodestra, al di là dell' aumento delle sanzioni, il raddoppiamento, che non è il tema del mio intervento, non è questo il tema, sanzione sì, sanzione no, aumentarla o non aumentarla, il tema del mio intervento è l'educazione, e allora andiamo a vedere quanto si educa, perché la posizione del Centrodestra è che non si educa abbastanza, perché è chiaro che non dobbiamo avere cittadini che buttano i rifiuti per terra, che lordano le strade, che hanno un comportamento scorretto, disordinato e così via, però se ci sono, evidentemente c'è stata una falla in questo sistema. E le sanzioni, seppur minime, non sono servite a niente.

Aumentarle, noi siamo convinti che non risolve il problema; noi diciamo che il problema viene risolto con l'educazione.

Presidente del Consiglio

Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Le sanzioni senz'altro c'entrano con il fenomeno. Basta vedere quello che è successo nell'area pedonale di Via Bossi, e adesso non passano quasi più automobili o comunque molte meno rispetto a prima.

Le sanzioni hanno la loro importanza di sicuro.

Siamo contenti di avere capito, anch'io avevo capito male, comunque siamo contenti di sapere che il tema non è quindi la quantificazione delle sanzioni. Noi siamo convinti che quelle sanzioni vadano aumentate perché ci sono comportamenti davvero, anche dal banale, che non è banale per niente, buttare il sacchetto dell'immondizia nel cestino, che è un comportamento grave, da sozzoni, è giusto sanzionarlo, ed è giusto sanzionarlo in modo che così, chi lo fa, sa che se dovesse essere beccato pagherebbe una sanzione salatissima, e magari dorme poco di notte come dicevamo prima parlando di altre sanzioni, si può sempre far di più.

Di strategie educative ne sono state messe in campo tantissime, dal lavoro con le scuole, alle visite in tutte le case dove era stato dichiarato di fare il compostaggio, l'inserito che è presente a ogni numero del Partecipare, all'ecocalendario, l'app Junker, ne sono state fatte non so quante. Però, quando ci saranno anche altre proposte del Centrodestra per altre iniziative educative, io

penso che in Commissione saremo felicissimi di ascoltarle, e di educazione non ce ne è mai a sufficienza.

Se ne potrà fare ancora e sicuramente saremo contenti di farne di più. Aspettiamo le proposte.

Presidente del Consiglio

Grazie. Passiamo alla votazione per l'“Aggiornamento del Regolamento di igiene urbana e la gestione integrata dei rifiuti”. Chiedo chi è d'accordo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)
Astenuto.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)
Favorevole.

Con 13 favorevoli, 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio), la delibera è approvata.

OGGETTO N. 6 – CONVENZIONE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E IL COMUNE DI RESCALDINA , PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI ORGANIZZAZIONE DEI CONCORSI E DELLE PROCEDURE SELETTIVE DEL PERSONALE (ART.1, COMMA 44, LEGGE 56/2014).

Presidente del Consiglio

Prego Assessore Crugnola.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. La convenzione che proponiamo questa sera è legata in maniera più ampia a una riorganizzazione delle procedure di selezione di personale, e in maniera più specifica alla situazione che si è venuta a creare negli ultimi tempi.

La situazione epidemiologica infatti ha acuito fortemente un problema che, a onor del vero, era già comunque presente in passato, e cioè la possibilità per i Comuni di organizzare dei concorsi o di poter attingere da graduatorie già esistenti.

Nello specifico il blocco nei confronti delle attività concorsuali che si è verificato nell'ultimo anno ha fatto sì che fosse praticamente impossibile indire concorsi, che stanno riprendendo proprio ora ma con molte limitazioni, e al tempo stesso che le graduatorie disponibili andassero a esaurimento.

Rimangono pochi fortunati Comuni che si tengono ben strette queste graduatorie e non le cedono al fine di garantirsi poi una possibilità di assunzione anche a medio termine.

Per questa situazione quindi è nata l'idea di una convenzione con Città Metropolitana per poter espletare appunto le procedure concorsuali.

In buona sostanza andiamo a demandare l'organizzazione dei concorsi per le categorie comprese tra B3 e D, quindi escludendo le categorie assunte tramite i centri dell'impiego, cioè A e B1, e l'eventuale categorie dirigenziali.

Rimangono escluse dalla convenzione anche le assunzioni a tempo indeterminato.

Quindi l'accesso a questa possibilità data dalla convenzione può avvenire con due modalità: una modalità più attiva e una passiva.

La modalità attiva prevede che il Comune da solo o con altri Enti faccia richiesta a Città Metropolitana di indire un concorso per una determinata posizione; Città Metropolitana organizza il concorso; se utilizza Commissari interni per la Commissione non ci sono costi; se invece utilizza Commissari esterni, si applicano le tariffe nazionali, e quindi i costi che andremo ad assumere sarebbero gli stessi di una Commissione esterna organizzata dal Comune.

Per ogni assunzione il Comune verserà poi la somma di 500 euro a Città Metropolitana per ogni assunzione, fino a un massimo di 1.250 euro. Quindi questo vuol dire che dalla terza assunzione si va al risparmio.

Rimane totalmente a carico dei Comuni solamente l'organizzazione dell'eventuale preselezione nel caso in cui il numero dei partecipanti superi quello ammissibile per le prove scritte.

La seconda modalità che invece è la modalità più passiva, prevede che il Comune utilizzi graduatorie già esistenti, in cui i Comuni proponenti abbiano già assunto e siano quindi rimasti poi in graduatoria dei candidati risultati idonei. Anche in questo caso la somma da versare è di 500 euro a candidato, con un massimo di 1.250 euro.

La convenzione ha la durata di 3 anni, con un controllo previsto dopo un anno, e la possibilità di svincolo comunque a partire dal secondo.

Demandare questa funziona a Città Metropolitana garantirà sicuramente uno svolgimento più snello e una maggiore specificità della selezione soprattutto.

Solitamente infatti i Comuni indicano concorsi limitandosi a evidenziare la natura dell'incarico, quindi concorso per amministrativo, per tecnico, per contabile.

Utilizzando invece la struttura di Città Metropolitana e un'indole specificità di tutti i comuni, sarà possibile pensare di avere concorsi mirati, ad esempio poter fare un concorso per amministrativo dei servizi demografici, oppure amministrato dei servizi sociali, amministrativo ufficio appalti. Quindi con una formazione specifica garantita già dall'assunzione.

L'unica eventuale perplessità potrebbe riguardare il fatto che in questo modo la scelta è un po' meno diretta, cioè sembrerebbe più lontana dall'Ente, però abbiamo pensato anche a questa cosa e chiaramente si può ovviare a questo allontanamento chiedendo l'inserimento di un nostro

dipendente come membro di Commissione, permettendo quindi comunque una valutazione diretta del candidato da parte di qualcuno che comunque fa parte appunto del corpo dipendenti del nostro Comune. Grazie.

Presidente del Consiglio

Se non ci sono richieste di chiarimento, ringraziamo l'Assessore Crugnola per l'esauritiva presentazione e passiamo direttamente alla votazione per la "Convenzione con Città Metropolitana per lo svolgimento dei concorsi".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 7 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPONSORIZZAZIONI.

Presidente del Consiglio

La parola sempre all'Assessore Crugnola.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie di nuovo Presidente. In questo caso si tratta di un aggiornamento di un Regolamento. La precedente versione era del 2009, quindi di dodici anni fa, e andiamo a disciplinare le sponsorizzazioni.

Quindi l'oggetto di questo Regolamento è appunto quel contratto a prestazioni corrispettive mediante il quale una parte si obbliga a versare una somma di denaro, oppure a fornire beni o servizi per effettuare lavori a favore dell'altra parte.

In cambio questa seconda parte garantisce, nell'ambito di propri eventi, iniziative o progetti, la possibilità di pubblicizzare il nome, il marchio, l'attività i prodotti e servizi di questo sponsor.

La sponsorizzazione è collocata nei cosiddetti contratti esclusi indicati dal Codice dei Contratti pubblici.

Ciononostante lo stesso corpus normativo prevede nella scelta del contraente il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, pubblicità, efficienza energetica, insomma tutto quello che è previsto dal Codice dei Contratti degli appalti dal Decreto Legislativo 50/2016.

Questo lavoro è andato a creare un aggiornamento e a delineare alcune caratteristiche rispetto al precedente Regolamento del 2009, quindi siamo andati a definire con maggior dettaglio le tipologie di sponsorizzazione realizzabili, che possono essere di tre tipi in buona sostanza: una sponsorizzazione di tipo puro, in cui allo sponsor viene imposta solamente l'obbligazione di corrispondere il finanziamento con il quale poi il Comune svolge lavori, opere, servizi e forniture; quella invece tecnica, in cui lo sponsor si obbliga a realizzare lavori, prestare servizi o forniture; oppure quella mista, che appunto è data dalla combinazione della tecnica.

Altro aggiornamento, in linea alle previsioni dettate dalla normativa nazionale, comunque sempre nel rispetto dei principi che abbiamo detto, viene fornita una dettagliata disciplina procedurale relativamente alla scelta del contraente, distinguendo in base all'importo, se superiore o inferiore alla soglia dei 40.000 euro.

Peculiarità invece particolare, in quanto questa è frutto di una definizione interna, quindi di una scelta propria dell'Ente, risulta essere la procedura prevista in caso di proposte spontanee di sponsorizzazione da parte di operatori. In questo caso per importi inferiori a 1.000 euro con quelle caratteristiche su cui abbiamo discusso anche nella relativa Commissione, quindi fino a un massimo di 5.000 euro per servizio, il responsabile dell'area competente può procedere anche in assenza di avviso pubblico, garantendo comunque anche in questo caso parità di trattamento e trasparenza della procedura. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie all'Assessore sempre per la precisa esposizione. Non vedo richieste di chiarimenti, pertanto passiamo alla votazione per l'“Approvazione del Regolamento che disciplina le sponsorizzazioni”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la delibera è approvata.

OGGETTO N. 8 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DELLE CONSULTE.

Presidente del Consiglio

La parola sempre all'Assessore Crugnola.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie. Tra tutti i Regolamenti che abbiamo visto finora, questo è stato certamente quello più complesso da realizzare, ma anche al tempo stesso quello più bello dal mio punto di vista, nel senso che rappresenta un processo partecipativo pieno.

Infatti c'è stata una prima predisposizione della bozza da parte degli uffici. Questa bozza è stata presentata nell'ultima seduta di dicembre alla Giunta e per i quattro mesi successivi ci sono stati diversi passaggi che hanno portato poi a oltre 30 diverse versioni prima di arrivare a questo testo finale, che rappresenta quindi già di per sé un importante punto di equilibrio e di sintesi tra tutte le realtà coinvolte.

Non ci saranno più quindi quattro diversi Regolamenti, quindi stiamo parlando di un accorpamento in questo caso, ma ci sarà un unico Regolamento Consulte che unisce i quattro Regolamenti esistenti e va ad aggiungere anche la parte della Consulta Sport.

Come dicevo, è stato un lavoro lungo e complesso. In particolare la Consulta Cultura e la Consulta Sociale hanno visto numerosi interventi di modifica e si è svolto anche un lavoro veramente puntuale e preciso con i loro rappresentanti.

La Consulta Commercio, dove il testo è stato condiviso, ha notevolmente semplificato la propria regolamentazione, come andrò a spiegarvi a breve.

Per quanto riguarda la Consulta Sportiva, che è la vera novità di questo testo, che nascerà quindi con il nuovo anno sportivo, come avevo anche promesso più volte in questo Consiglio, il testo è stato condiviso con tutte le Associazioni sportive iscritte all'Albo Sport, e in questo caso è stato presentato alle Associazioni un testo essenziale, quindi il più essenziale possibile, così che le Associazioni potessero esprimere liberamente i loro desideri per questa regolamentazione della nuova Consulta.

Infatti tutte le proposte che sono pervenute nell'ambito sportivo sono state tutte accolte.

Il Regolamento è stato strutturato con una prima parte che risulta essere uguale per tutti, dove sono raggruppate tutte le informazioni che potevano essere unificate; mentre poi nelle singole sezioni si sono delineate le caratteristiche peculiari di ogni Consulta.

Nella parte generale, le modifiche principali riguardano tre punti in buona sostanza: uno, la definizione degli organi delle Consulte, che fino ad oggi erano diverse per ogni Consulta, mentre ora vengono tutte ricondotte a un'unica disciplina, che riconosce come organi il Presidente e l'Assemblea sempre, e il Consiglio laddove è previsto, e in questo caso è previsto solamente nella Consulta Giovani, e anche qui vi dirò a brevissimo il perché.

La seconda modifica riguarda una decisa semplificazione delle procedure di elezione e insediamento del Presidente e dello svolgimento delle Assemblee.

La terza infine è stata l'aggiunta, che ormai è diventata necessaria per la situazione in cui ci troviamo, di prevedere la possibilità delle sedute on-line, qualora ci sia la necessità.

Entrando nel merito, cercherò di essere breve ma è giusto citare un po' tutti i passaggi che sono stati richiesti dalle Consulte stesse, la Consulta Giovani, la struttura è rimasta pressoché la stessa, perché per il numero di soggetti potenzialmente interessati e per la continua modifica della composizione, perché nella Consulta Giovani si fa parte per età, quindi al raggiungimento dell'età massima, ovviamente si esce dalla Consulta, e quindi è l'unica Consulta in cui è rimasta la previsione del Direttivo. Questo per fare in modo che il Direttivo possa essere effettivamente operativo, perché se pensiamo che dell'Assemblea fanno parte di diritto tutti i giovani, chiaramente diventa impossibile garantire anche le maggioranze.

Quindi è stato pensato di mantenere solo per questo caso un Direttivo, in modo tale che possa essere appunto operativo.

Poi siamo andati sulla Presidenza invece a correggere un elemento che a mio avviso poteva essere un po' contestabile, e cioè la modalità di elezione del Presidente e il bacino di eleggibilità.

Infatti prima era previsto che il Presidente potesse essere eletto solo tra i membri del Direttivo. Ora invece non è più così e, analogamente a quanto previsto dal Codice Civile per le Associazioni, il Presidente può essere eletto tra tutti i rappresentanti, quindi tra qualunque componente dell'Assemblea, non per forza all'interno del Direttivo.

Consulte Cultura, Sociale e Sportiva. Abbiamo unificato la durata dei Presidenti a 3 anni, mentre prima esistevano tre discipline diverse, un anno, due anni e tre anni, quindi dureranno tutti in carica 3 anni; si è fornita una struttura omogenea, quindi ci sarà una rappresentanza per ogni associazione, la presenza di un rappresentante dell'Amministrazione senza diritto di voto, e l'eventuale presenza di un Funzionario che ha funzione solamente verbalizzante.

Rimane invece diversa la possibilità di adesione, in quanto in questo caso le singole Consulte o le Associazioni hanno espresso delle volontà totalmente diverse, quindi abbiamo deciso di mantenere queste peculiarità.

Per la Consulta Sociale, la partecipazione è prevista per tutte le Associazioni sociali, anche appena nate, anche ancora in fase di regolare costituzione

Per la Consulta Sportiva, la partecipazione è anche in questo caso immediata, quindi alla costituzione, ma qui è prevista la presenza già dei requisiti che sono gli stessi requisiti previsti attualmente per l'iscrizione all'Albo Sport.

E poi c'è la Consulta Culturale, che invece è quella un po' più restrittiva, dove è previsto invece un minimo di un anno di attività per poter partecipare ai lavori della Consulta stessa.

Rimangono poi alcune peculiarità singole legate a necessità che esistono solamente in una Consulta, come ad esempio nella Consulta Cultura la Vice Presidenza è di diritto alla Proloco; oppure nella Consulta Sport la possibilità di nominare un Segretario, comunque a discrezione del Presidente. Però si tratta in questi due casi, così come negli altri casi particolari, comunque di indicazioni precise che sono state richieste dalle realtà che appunto hanno condiviso il testo.

Infine sulla Consulta Commercio, in questo caso l'impianto è rimasto analogo a quello del testo precedente, fatta salva l'eliminazione totale, su richiesta appunto della Consulta, del Consiglio Direttivo. Questo perché anche negli ultimi anni si faceva fatica a nominare un intero Direttivo, quindi si è riportato, come per le altre Consulte, alla sola istituzione dell'Assemblea e del Presidente.

Quindi questi in buona sostanza tutti i punti che hanno caratterizzato questo percorso di condivisione che ci ha portato a questo testo che oggi chiediamo di approvare. Grazie.

Presidente del Consiglio

Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente, grazie Assessore. Come ho avuto modo di dire anche in Commissione il mio gruppo accoglie con estremo favore questo passaggio, vuoi per la semplificazione che porta nella gestione delle Consulte, ma soprattutto per la novità, che è quella della prossima istituzione della Consulta Sportiva. Il mio gruppo era l'unico gruppo che nel programma elettorale aveva proprio questo punto specifico, istituire una Consulta sportiva, quindi non possiamo che esserne più che soddisfatti.

Oltretutto in questo dibattito che è seguito alla gestazione soprattutto della Consulta Sportiva, a tratti anche animato, ha portato ad una sintesi che riteniamo molto favorevole, soprattutto per l'accoglimento del punto per noi molto importante, che i ruoli apicali, decisionali, Direttivi, chiamiamoli come si vuole, fossero preclusi a chi ricopriva cariche amministrative, quindi tra virgolette ai politici. E' un tentativo di spolticizzare le consulte. Richiesta che è stata accolta e che è compresa in questo Regolamento, quindi accogliamo con estremo favore questo passaggio. Lo chiediamo da anni, finalmente siamo arrivati al traguardo. Penso che sia un punto importante per tutti noi cittadini di Rescaldina. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Oggioni. Anche Turconi Andrea ha chiesto la parola, prego.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Buonasera e grazie. Ci uniamo anche noi come Centrodestra alle considerazioni fatte dal Consigliere Oggioni in termini di nascita di questo Regolamento per poter gestire in maniera completamente corretta, dove va a standardizzare molte parti che prima ad ognuno era un po' lasciato libero arbitrio, quindi un testo completo e positivo.

Solo una nota in merito a quella che può essere la verbalizzazione. Non mi è chiaro ancora se, oltre al recepimento di un discorso in via telematica, un discorso legato proprio alla gestione di una registrazione di queste sedute, non ho ancora capito se c'è ed esiste un verbale per ogni seduta e si è fruibile a tutti. Qualora non ci fosse, magari sarebbe anche di aiuto inserirlo in attività di Regolamento.

Presidente del Consiglio

Crugnola, se vuole specificare.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Sì, grazie Presidente. Questo della verbalizzazione è un punto che è uscito da più parti: è uscito tra le Associazioni sportive, che hanno chiesto di mantenere appunto, come dicevo prima, la possibilità di nominare un Segretario, quindi le Associazioni sportive si riservano la possibilità proprio di individuare una persona che abbia questo incarico di scrivere e mantenere agli atti i verbali.

Negli altri casi è prevista la possibilità o che ci sia presente un Funzionario comunale, quindi che possa fare poi da dalla verbalizzante, o laddove questo non ci sia, è previsto comunque che il Presidente possa individuare di volta in volta un verbalizzante.

Il verbale va comunque sempre redatto, quindi ci deve essere comunque sempre traccia di quella che è la discussione che è stata fatta.

E' stato depoliticizzato anche questo passaggio, nel senso che se andate a prendere i testi precedenti c'era scritto che il verbale doveva essere trasmesso agli Assessori di competenza, mentre abbiamo tolto questa parte, su richiesta anche qui della Consulta Sociale e della Consulta Cultura.

I verbali rimangono in gestione alla Consulta stessa. Quindi in realtà tutte le Associazioni che fanno parte della Consulta ovviamente possono vedere e richiedere la visione in qualsiasi momento del verbale. Quanto alla trasmissione esterna, questo riterrei di mandarlo alla decisione delle singole Consulte. Quindi ognuna poi deciderà se rendere pubblici o meno i propri verbali. Di sicuro dovranno essere consultabili dalle Associazioni che ne fanno parte.

Presidente del Consiglio

Grazie per la spiegazione. Direi che passiamo alla fase di voto sul Regolamento delle Consulte.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la delibera è approvata.

OGGETTO N. 9 – APPROVAZIONE INTEGRAZIONE ART. 12 STATUTO DELL’AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO – CULTURE SOCIALITA’ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO.

Presidente del Consiglio

La parola all’Assessore Gasparri Elena, prego.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

La proposta di integrazione risponde ad una richiesta di ANAC fatta al CSBNO per poter essere iscritto nell’elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie Società in house.

Il Codice degli Appalti parla espressamente solo di Società in house, ma nella prassi questo obbligo è stato esteso da ANAC anche alle Aziende Speciali che beneficiano di affidamenti diretti, quindi anche al CSBNO.

Perché l’Ente venga iscritto, ANAC verifica la presenza di alcuni requisiti, fra cui la previsione di adeguati meccanismi per esercitare il controllo analogo.

Per questo, analizzato lo Statuto del CSBNO, ANAC ha richiesto la modifica dell’articolo 12. Questo articolo infatti prevede già il controllo analogo da parte del Comitato Territoriale, ma secondo ANAC il fatto che i pareri di tale Comitato non fossero vincolanti lo rendeva inefficace.

Perciò nel maggio del 2020 l’Assemblea consortile ha approvato una proposta di modifica dello Statuto.

In particolare l’articolo 12 viene integrato con il comma 2-bis che afferma “Fermo restando la competenza dell’Assemblea, di cui all’articolo 19, di approvazione a maggioranza qualificata degli atti fondamentali, il Comitato Territoriale esercita il controllo analogo sulla gestione dell’Azienda mediante la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, anche alla luce delle relazioni semestrali di cui all’articolo 20, comma 4, l’individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario, e la formulazione ove lo reputi opportuno di indirizzi vincolanti, sulle modalità di gestione economica e finanziaria dell’Azienda. A tal fine il Comitato Territoriale si riunisce periodicamente almeno due volte all’anno, secondo le modalità stabilite con Regolamento approvato dall’Assemblea”.

Lo statuto del CSBNO prevede che le modifiche allo stesso debbano essere approvate dai Consigli Comunali dei Comuni Soci, e perciò portiamo in questa sede l’approvazione di tale modifica.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore. C’è qualcuno che vuole intervenire per chiedere dei chiarimenti? Non vedo richieste di parola. Pertanto passiamo alla fase di voto per “Integrazione dell’articolo 12 dell’Azienda CSBNO”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE’

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la delibera è approvata.

OGGETTO N. 10 – MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE COME OGGETTO "SOSTEGNO ALLE IMPRESE DA PARTE DEL COMUNE DI RESCALDINA".

Presidente del Consiglio

Se Oggioni ce la vuole presentare, grazie.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Ne do rapida lettura.

Premesso che

- il complesso panorama delle agevolazioni fiscali varate negli ultimi mesi per le imprese contiene anche opportunità di sostegno al sistema produttivo da parte degli Enti Locali, come l'acquisto di crediti e detrazioni d'imposta;
- per le aziende, uno dei principali problemi del credito d'imposta, è quello della sua trasformazione in pronta liquidità;
- il Comune può dare un grande aiuto a imprese, commercianti ed artigiani per risolvere questo problema e trasformare le agevolazioni fiscali COVID-19 in denaro contante;
- l'Ente comunale può adottare misure a supporto delle categorie produttive attraverso l'acquisto dei crediti d'imposta ma anche delle detrazioni di imposta, IRPEF e IRES, al valore nominale, quindi senza i costi che le banche applicano alle imprese;
- l'Ente potrà facilmente e rapidamente compensare i crediti di imposta acquistati con la compensazione dei suoi debiti previdenziali e tributari verso l'Erario;
- in materia di locazioni commerciali e affitti d'azienda sono stati diversi gli interventi che hanno introdotto Tax Credit per le imprese che hanno subito danni a causa del COVID-19.

Tenuto conto che

- tra le misure adottate a sostegno delle attività commerciali, il Decreto Legge Cura Italia ha introdotto credito d'imposta per i canoni di locazione e per l'affitto d'azienda, trasformati dal Decreto Legge Rilancio in un credito generalizzato e tornato ad essere con i Decreti Legge Ristori e Ristori-bis un credito d'imposta per le aziende penalizzate dalle misure per il contenimento della pandemia, che hanno provocato la limitazione o la chiusura di diverse attività economiche.

Tenuto conto inoltre che

- L'Ente comunale può acquistare dalle aziende e al valore nominale, quindi senza costi, i crediti di imposta e le detrazioni di imposta che le aziende stesse hanno maturato, immettendo liquidità nel sistema produttivo;
- il Comune può altresì recuperare velocemente tali flussi finanziari compensando i crediti acquistati con i propri debiti previdenziali o tributari verso l'Erario;
- a stabilirlo è stata l'Agenzia delle Entrate con interpello e la risposta n. 420/2020 con la quale, riscontrando un quesito in merito all'utilizzo in compensazione dei crediti d'imposta spettanti sui canoni di locazione, ha di fatto confermato che il Comune può acquistare anche crediti d'imposta di altri soggetti;
- gli Enti comunali, quali cessionari, possono quindi portare in compensazione i crediti d'imposta comunicati dalle imprese cedenti all'Agenzia delle Entrate, l'operazione può avvenire attraverso la piattaforma cessione crediti dell'Agenzia delle Entrate.

Considerata infine che

- con un'operazione di questo tipo il Comune di Rescaldina potrebbe trasformare velocemente in liquidità le agevolazioni legate all'emergenza COVID-19 alle categorie produttive e senza i costi che normalmente applicano le banche.

Tutto ciò premesso e considerato
si impegna il Sindaco e la Giunta

- ad approfondire attraverso gli uffici competenti la possibilità di dare un supporto finanziario alle imprese, commercianti, agricoltori, artigiani, professionisti, in sintesi a tutte le categorie produttive, attraverso l'acquisto di crediti d'imposta e detrazioni d'imposta in base alle risultanze dell'interpello e della risposta dell'Agenzia delle Entrate n. 420/2020 e compatibilmente con la normativa in materia di contabilità e bilancio dell'Ente comunale.

Grazie.

Presidente del Consiglio

La discussione è aperta.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Ho preso la parola, Presidente. L'ho ringraziata.

Presidente del Consiglio

Sì sì, l'ho capito dall'intervento, anche se non ha chiesto la parola attraverso la chat.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

L'ho fatto autonomamente. In realtà noi non abbiamo molto da aggiungere o integrare rispetto a quello che già nella mozione è scritto.

Quello della cessione del credito è uno strumento che certamente merita di essere approfondito in quelle che sono le sue diverse sfaccettature e quelle che sono le sue implicazioni, per comprendere nel modo più esaustivo possibile quali sono le sue caratteristiche, ma soprattutto quelle che sono le sue implicazioni sul Comune, appunto al fine di valutarne la fattibilità all'interno di quella che è la nostra realtà.

Nel suo spirito questo strumento ha delle caratteristiche che riteniamo particolarmente interessanti, una su tutte quella di sganciare l'ottenimento della liquidità dal sistema bancario e creditizio che oltre, come ricordato, ad essere oneroso per chi la richiede, compie appunto nell'analisi di fattibilità e nella determinazione del prezzo del servizio, valutazioni che rientrano esclusivamente in quella che è la sfera economico privatistica, e non invece in quella che è una sfera di tipo sociale e collettivo.

Ringraziamo quindi il Consigliere Oggioni del Movimento 5 Stelle per la presentazione di questa mozione, che apprezziamo sia nel merito che nel metodo, in particolare in quanto si è prestata attenzione nel chiedere innanzitutto un impegno sull'approfondimento dello strumento, che è certamente molto complesso e che necessita uno studio tecnico difficilmente esauribile in pochi giorni.

Alla luce di tutto ciò anticipo, anche se forse sto rubando il lavoro al mio Capogruppo, quello che sarà il voto favorevole di Vivere Rescaldina. Grazie.

Presidente del Consiglio

Capogruppo Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Mi hai rubato il lavoro. Mai contraddirei un nostro Assessore. Certamente il voto è favorevole.

Presidente del Consiglio

Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Anche per noi il voto è favorevole.

Presidente del Consiglio

Grazie. Abbiamo raccolto l'opinione dei Capigruppo e quindi passiamo alla fase di votazione sulla mozione presentata dal Capogruppo Oggioni.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO (Presidente del Consiglio)

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la mozione è approvata.

Presidente del Consiglio

Grazie. Finisce qui il Consiglio Comunale. Alla prossima occasione. Buona notte a tutti. Grazie.

Alle ore 00:58 la seduta è dichiarata chiusa.